

PROGETTO PILOTA

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Istituzioni AFAM Statali

Conservatorio di Musica di Benevento

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 236 del 4/10/2023



Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca

National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes

Sommario

Premessa	3
1. Executive summary	3
2. Punti di forza e aree di miglioramento: sintesi e raccomandazioni finali dell’Agenzia	6
Allegato 1 – Relazione finale della CEV- AFAM	12

Premessa

Nell'ambito del Progetto pilota "Assicurazione della Qualità nelle Istituzioni AFAM statali", le visite hanno l'esclusiva finalità di sperimentare il Modello di Standard per l'accreditamento periodico approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella seduta del 12/01/2023¹. Il Modello è stato definito con il contributo di un gruppo di lavoro internazionale nominato dall'ANVUR nel 2020 e composto da esperti indicati dalle Agenzie Europee EQ-Arts, MusiQuE e ESU, e oggetto di consultazione con i principali stakeholders del sistema AFAM (Conferenze delle Istituzioni AFAM e degli Studenti AFAM, MUR, CNAM e CIMEA).

La prima fase del Progetto pilota prevede la realizzazione di 3 visite sperimentali di accreditamento periodico nel corso del 2023 per altrettante Istituzioni selezionate dall'ANVUR sulla base di criteri di rappresentatività tipologica e geografica fra quelle che hanno volontariamente manifestato la propria disponibilità a partecipare: 1) Accademia di Belle Arti di Roma (visita in loco: 08-09-10 maggio 2023); 2) Conservatorio di Musica di Benevento (visita in loco: 29-30-31 maggio 2023); – Conservatorio di Musica di Trieste (visita in loco: 09-10-11 ottobre 2023).

Nell'arco dei prossimi due anni l'ANVUR intende estendere la sperimentazione a tutte le Istituzioni che hanno presentato la propria candidatura (n. 10 Istituzioni AFAM statali), con l'obiettivo di utilizzare gli esiti dell'esperienza compiuta ai fini della messa a punto di un modello di assicurazione della qualità applicabile, in prospettiva, all'intero sistema AFAM.

1. Executive summary

Il Conservatorio di Musica "Nicola Sala" di Benevento è stata una delle Istituzioni, tra quelle che hanno presentato la propria candidatura, selezionata da ANVUR per sottoporsi alla sperimentazione del Modello di Standard per l'accreditamento periodico delle Istituzioni AFAM Statali previsto nell'ambito del Progetto pilota condotto dall'Agenzia. Il Modello elaborato è costituito da nove Standard declinati in punti di attenzione (PdA) per ciascuno dei quali è prevista una valutazione articolata in punti di forza e aree di miglioramento.

Dopo aver concordato con l'ANVUR i tempi della sperimentazione, avviata a fine marzo 2023, il Conservatorio di Benevento ha provveduto a trasmettere la propria *Relazione di Autovalutazione* per ciascuno dei 9 Standard e relativi punti di attenzione (PdA) in data 12 maggio 2023, prodotta secondo i protocolli definiti e proposti dall'Agenzia e corredata dalla documentazione a supporto indicata nel modello di Standard elaborato dall'ANVUR.

Successivamente la Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV-AFAM), nominata scegliendo gli Esperti valutatori tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti dell'ANVUR per il settore AFAM, in ragione dell'ambito disciplinare di appartenenza dei corsi oggetto di valutazione, ha avviato l'analisi documentale *on desk*. Tale analisi preliminare ha permesso agli Esperti di identificare le caratteristiche peculiari dell'Istituzione con particolare riferimento agli aspetti relativi all'*Assicurazione della Qualità* e di individuare, seppure ancora preliminarmente, i punti di forza e le aree di miglioramento rispetto a ciascun punto di attenzione declinato nel Modello di Standard.

¹ https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/03/Modello-di-Standard-AP-AFAM_def.pdf

La visita *in loco* da parte della CEV-AFAM si è svolta dal 29 al 31 maggio 2023 nella sede del Conservatorio a Benevento. Durante la visita in loco sono stati incontrati la Presidente, il Direttore, il Vice Direttore e componente del Consiglio Accademico, i Delegati rappresentanti degli Organi di governo, il Direttore amministrativo e il Direttore di Ragioneria, nonché altro personale impegnato nella gestione delle risorse finanziarie, strutturali e di personale, il Nucleo di Valutazione e i membri della Consulta degli Studenti. In occasione della visita è stato inoltre possibile incontrare un gruppo di studenti dei corsi di studio selezionati e visitare le strutture del Conservatorio, in particolare la biblioteca, le aule studio, lo studio di registrazione e la sala dell'organo intitolata a Benedetto Bonazzi. La CEV-AFAM ha potuto, infine, assistere a due concerti a cura degli studenti del Conservatorio, uno presso la Basilica della Madonna delle Grazie di Benevento e il secondo presso il Complesso San Vittorino, struttura gestita dal Conservatorio nel quale si svolgono periodicamente eventi musicali. Tutta la CEV-AFAM ha partecipato alla visita presso il Conservatorio, che si è svolta secondo il programma riportato nella Tabella 1.

Tab. 1 – Programma Visita in loco presso il Conservatorio statale di musica “Nicola Sala” di Benevento

DATA e ORARIO	INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DELL'ISTITUZIONE	SEDE
29 Maggio 2023 Ore 14:30	Incontro introduttivo della CEV-AFAM con il Presidente e il Direttore dell'Istituzione ed un gruppo ristretto di suoi delegati.	Conservatorio Statale di Musica “Nicola Sala” di Benevento
29 Maggio 2023 Ore 15:00	Presentazione delle politiche dell'Istituzione (Presidente, Direttore e loro Delegati, Rappresentanti degli organi di governo).	
29 Maggio 2023 Ore 16:30	Incontro con i responsabili per la gestione delle risorse finanziarie, strutturali e di personale.	
29 Maggio 2023 Ore 18:30	Concerto a cura degli studenti del Conservatorio	Basilica Madonna delle Grazie di Benevento
30 Maggio 2023 Ore 09:00	Incontro sul Sistema di Assicurazione interna della Qualità (Nucleo di Valutazione, e personale di supporto).	Conservatorio Statale di Musica “Nicola Sala” di Benevento
30 Maggio 2023 Ore 09:45	Incontro sull'implementazione delle politiche per la qualità della Didattica (Direttore e figure istituzionali responsabili).	
30 Maggio 2023 Ore 10:30	Incontro sull'implementazione delle politiche per la qualità della Ricerca e Terza Missione (Direttore e figure istituzionali responsabili).	
30 Maggio 2023 Ore 11:30	Incontro con tutti i membri della Consulta degli Studenti e con i Rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo.	
30 Maggio 2023 Ore 12:30	Incontro sui servizi agli studenti (docenti e personale tecnico amministrativo responsabili dei servizi, tra i quali l'Orientamento, il Placement, l'Internazionalizzazione, le attività artistiche, i servizi bibliotecari).	

30 Maggio 2023 Ore 14:30	INCONTRO CON GRUPPO DI STUDENTI: <i>DCPL15 – Composizione, Dipartimento di Teoria e analisi, composizione e direzione;</i> <i>DCPL67 – Popular music - Ind. Canto Pop/Rock, Dipartimento di Nuove tecnologie e linguaggi musicali;</i> <i>DCSL21 – Didattica della musica, Dipartimento di Didattica</i>	
30 Maggio 2023 Ore 15:30	Visita alle strutture e infrastrutture dei corsi di studio oggetto di valutazione (aule, sale studio, laboratori, biblioteche, ecc.) e alle strutture generali dell’Istituzione.	
30 Maggio 2023 Ore 16:00	INCONTRO CON GRUPPO DI STUDENTI: <i>DCSL35 – Musica vocale da camera, Dipartimento di Canto e teatro musicale;</i> <i>DCSL64 – Musica Elettronica - Ind. Produzione Musicale e Discografica, Dipartimento di Nuove tecnologie e linguaggi musicali.</i>	
30 Maggio 2023 Ore 17:00	Incontro con un gruppo ristretto di stakeholder esterni.	
30 Maggio 2023 Ore 18:30	Concerto a cura degli allievi del Conservatorio	Complesso San Vittorino
31 Maggio 2023 Ore 10:00	Incontro conclusivo con il Presidente, il Direttore e i rappresentanti degli organi dell’Istituzione nel quale la CEV-AFAM riassume i principali elementi emersi durante la visita in loco.	Conservatorio Statale di Musica “Nicola Sala” di Benevento

In data 11 luglio 2023 è stata trasmessa al Conservatorio la *Relazione preliminare* della CEV-AFAM, contenente le valutazioni degli Esperti per ogni punto di attenzione previsto nel Modello. Il Conservatorio ha comunicato agli inizi di agosto 2023 di non avere *Osservazioni* in risposta a quanto ricevuto. La CEV-AFAM ha predisposto quindi alla fine del mese di agosto 2023 la *Relazione finale* allegata al presente Rapporto (*Allegato 1*), che ha consentito al Consiglio Direttivo dell’ANVUR di formulare le raccomandazioni riportate nel capitolo 3.

2. Punti di forza e aree di miglioramento: sintesi e raccomandazioni finali dell'Agenzia

Di seguito si sintetizzano, per standard, i principali punti di forza ed aree di miglioramento evidenziati dalla CEV AFAM nella relazione Finale allegata (Allegato 1).

STANDARD 1 - POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ [ESG2015 1.1 Policy for quality assurance]

L'istituzione dispone di una politica per l'assicurazione della qualità, che fa parte della propria strategia di gestione ed è resa pubblica. I portatori di interesse interni sviluppano e attuano tale politica attraverso strutture e processi

Il Conservatorio rappresenta, con la propria produzione artistica, una presenza costante e ben riconosciuta sul territorio. Esso ha definito la propria mission in modo chiaro e ben strutturato sul piano giuridico-istituzionale e dimostra di avere un'offerta formativa ampia e ben diversificata, apprezzata dagli studenti. La politica per l'assicurazione della qualità non appare completamente consolidata e adeguatamente comunicata all'interno dell'Istituzione; ne deriva una partecipazione non strutturata degli attori principali dell'AQ e la necessità di programmare meglio il coinvolgimento dei portatori d'interesse esterni, con i quali il Conservatorio dimostra di avere relazioni ben consolidate anche se non adeguatamente formalizzate, e di potenziare in modo efficace i flussi di comunicazione interni. Si raccomanda l'adozione di un piano strategico che dettagli compiti e ruoli di tutte le componenti dell'istituzione e preveda specifiche azioni mirate al soddisfacimento delle esigenze e delle aspettative dei principali portatori di interesse, essenziale per rafforzare e consolidare una politica della qualità e per favorire la transizione da una "politica del fare", spesso prevalente, ad una logica complessiva di programmazione strategica.

STANDARD 2. PROGETTAZIONE E APPROVAZIONE DEI CORSI DI STUDIO [ESG2015 1.2 Design and approval of programmes] L'istituzione dispone di processi di progettazione e approvazione dei corsi di studio. I corsi sono progettati in modo tale da raggiungere gli obiettivi stabiliti, inclusi i risultati di apprendimento attesi. Il titolo conferito al termine del corso deve essere specificato e comunicato chiaramente, facendo riferimento al corrispondente livello del quadro nazionale dei titoli di istruzione superiore e, conseguentemente, al quadro dei titoli dello spazio europeo dell'istruzione superiore

Il Conservatorio di Benevento dimostra una spiccata vivacità nell'ambito della programmazione musicale, mostrando attenzione a discipline innovative (dalla semiografia musicale all'arrangiamento, dalla trascrizione all'improvvisazione, dalla registrazione del suono alla programmazione musicale) e verso proposte formative nuove come la "canzone classica napoletana" o la formazione della figura di "Direttore di palcoscenico". Nella progettazione e definizione della propria offerta formativa tiene conto delle esigenze di formazione espresse dal territorio e delle prospettive di occupabilità dei propri studenti e fa riferimento al quadro dei titoli europei. Il Conservatorio ha posto attenzione alla calendarizzazione delle attività didattiche, al fine di supportare lo studio individuale degli studenti. Le fasi interne di progettazione ed approvazione dei corsi di studio, pur adeguatamente normate, dovrebbero essere tuttavia maggiormente formalizzate, in modo da rendere chiara la filiera interna dei processi di progettazione e approvazione nonché le responsabilità dei diversi attori. Inoltre, la programmazione dei corsi di studio beneficerebbe di una maggiore attenzione alle opinioni degli studenti, del coinvolgimento attivo dei diversi portatori d'interesse esterni (anche attraverso studi di settore) e di una maggiore visibilità delle iniziative formative sul sito web istituzionale del

Conservatorio.

STANDARD 3 - MONITORAGGIO CONTINUO E REVISIONE PERIODICA DEI CORSI DI STUDIO [ESG2015 1.9 On-going monitoring and periodic review of programmes] L'istituzione monitora sistematicamente e rivede periodicamente i corsi di studio, per garantire che conseguano gli obiettivi stabiliti e rispondano alle esigenze degli studenti e della società. Qualsiasi azione pianificata o intrapresa a seguito della revisione è comunicata a tutti gli interessati.

Il Conservatorio di Benevento ha provveduto negli ultimi anni a strutturare un piano organizzativo per la gestione degli spazi disponibili in relazione alle attività didattiche, che si è dimostrato sufficientemente efficace ad assicurare una buona organizzazione della didattica. Gli studenti hanno accesso facilmente alle informazioni utili relative agli appelli di esame, agli orari delle lezioni e all'organizzazione delle attività didattiche nelle diverse aule. Il Conservatorio, nella propria programmazione didattica, tiene conto delle esigenze espresse dagli studenti e dal territorio in tema di formazione. Tuttavia, appare necessaria una più puntuale ricognizione dei programmi di studio e degli esami finali per rendere più omogenei i vari percorsi di studio, eventualmente anche attraverso l'istituzione della figura di un tutor con funzioni di coordinamento e orientamento che operi in stretta collaborazione con la Consulta degli Studenti. Da migliorare, anche attraverso un confronto costante con il Nucleo di Valutazione e i vari organi di gestione del Conservatorio, è anche il monitoraggio delle modalità di erogazione dei corsi di studio, attualmente realizzato principalmente attraverso la rilevazione delle opinioni degli studenti. Ciò consentirebbe di indirizzare efficacemente la programmazione e pianificazione dell'offerta formativa, orientare una revisione, profonda e strategica, dei corsi di studio, laddove necessaria, e favorire un'ampia condivisione dei risultati del monitoraggio con i principali stakeholders.

STANDARD 4 - APPRENDIMENTO, INSEGNAMENTO E VERIFICA DEL PROFITTO INCENTRATI SULLO STUDENTE. [ESG2015 1.3 Student-centred learning, teaching and assessment] L'istituzione garantisce che i corsi di studio siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento e che la verifica del profitto rifletta tale approccio.

La disponibilità di percorsi flessibili di apprendimento che tengono conto in maniera adeguata dei bisogni degli studenti con disabilità fisiche e DSA o studenti con BES rappresenta un punto di forza dell'offerta formativa del Conservatorio. La partecipazione attiva degli studenti è ampiamente sollecitata attraverso azioni concrete: ad esempio, all'inizio dell'anno accademico, ogni docente elabora un programma che condivide con la propria classe, rendendolo noto per tempo ai fini della preparazione dell'esame. Inoltre, sono garantiti l'assistenza e l'orientamento agli studenti nella fase di predisposizione dei piani di studio e delle tesi di laurea. Da evidenziare, anche, il ruolo attivo svolto dalla Consulta degli studenti e la definizione chiara delle procedure delle verifiche. La partecipazione degli studenti alle attività di progettazione dei percorsi di studio presenta margini di miglioramento, come anche le modalità di monitoraggio, raccolta e analisi delle loro opinioni. L'implementazione di un servizio di gestione e risposta alle segnalazioni e ai reclami, anche attraverso la creazione di un Presidio della Qualità, rappresenta un'ulteriore area di potenziale miglioramento del Conservatorio in questo ambito. Infine, è opportuno che il Conservatorio dia adeguata visibilità sul proprio sito web alle procedure e modalità di verifica e di esame, soprattutto a beneficio degli studenti stranieri.

STANDARD 5 - AMMISSIONE DEGLI STUDENTI, PROGRESSIONE DI CARRIERA, RICONOSCIMENTO E CERTIFICAZIONE [ESG2015 1.4 Student admission, progression, recognition and certification] L'istituzione applica in modo uniforme regolamenti predefiniti e resi pubblici per tutte le fasi del "ciclo di vita" dello studente, ovvero ammissione, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione.

Le politiche di accesso, i processi e i criteri di ammissione sono definiti puntualmente dal Conservatorio nel Regolamento didattico (art. 24). Le politiche tengono conto delle esigenze di diverse tipologie di studenti (lavoratori, fuori sede, stranieri o con bisogni speciali), prevedendo per gli studenti che ne avessero necessità la possibilità di personalizzare e rimodulare il proprio piano di studi attingendo alle "materie a scelta" o aggiungendo un determinato numero di crediti formativi oltre quelli previsti di norma. È prevista anche la possibilità di beneficiare di un supporto economico, attraverso l'erogazione di borse di studio per collaborazioni destinate agli studenti più meritevoli. Infine, viene rilasciato in automatico il Diploma Supplement. Rispetto alle procedure del Conservatorio per il riconoscimento dei titoli e dell'apprendimento pregresso, attualmente esse non sono tuttavia pienamente in linea con i principi della Convenzione di Lisbona sul riconoscimento dei titoli e con le metodologie definite dal Centro Nazionale di Informazioni sulla base dell'art. IX.2 della Convenzione, in quanto sono implementate e gestite prevalentemente da commissioni nominate ad hoc o dalla Direzione stessa. Si ritiene pertanto utile l'emanazione di uno specifico regolamento per il riconoscimento dei titoli di studio e delle attività artistiche e professionali pregresse ed un catalogo degli ECTS, soprattutto in considerazione della presenza di numerosi studenti stranieri, in particolare cinesi, provenienti da sistemi di formazione diversi.

STANDARD 6 – DOCENZA [ESG2015 1.5 Teaching staff] L'istituzione accerta la competenza dei propri docenti. Adotta processi equi e trasparenti per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente.

Il Conservatorio ha incrementato negli ultimi anni il numero di docenti strutturati (da 110 a 123 docenti) limitando così, progressivamente, il ricorso a docenti a contratto, che vengono reclutati principalmente per esigenze di insegnamento specifiche (es. nuovi insegnamenti da attivare) attraverso bandi pubblici disponibili sul sito web del Conservatorio. Le procedure di reclutamento per l'attribuzione di ore di didattica aggiuntiva a docenti interni sono definite in un regolamento approvato dal CdA in ottemperanza al quadro normativo attuale. L'incremento di docenti strutturati e la valutazione delle attività svolte dai docenti a contratto ha avuto un impatto positivo sulla qualità della docenza. Tali attività dovrebbero essere rendicontate nel Piano Generale delle Attività, dando evidenza alle procedure di reclutamento espletate e ai criteri utilizzati per la selezione dei docenti a contratto. Rappresenta un'area di miglioramento anche l'avvio di iniziative istituzionali volte a migliorare la qualificazione artistico/scientifica e professionale dei docenti per l'acquisizione di competenze per l'uso di nuove tecnologie e per l'innovazione dei metodi di insegnamento, attualmente in prevalenza legate alle iniziative dei singoli piuttosto che articolate in una serie di azioni strutturate ed organizzate. Infine, significativa è l'attività di terza missione dei docenti del Conservatorio, che ne rafforzano la presenza sul territorio attraverso numerose iniziative. Rispetto a ciò si evidenzia, però, la mancanza di una visione di lungo periodo in grado di creare connessioni strategiche tra le attività didattiche, quelle di ricerca e di terza missione.

STANDARD.7 RISORSE DIDATTICHE, STRUTTURALI E SERVIZI DI SUPPORTO AGLI STUDENTI [ESG2015 1.6 Learning resources and student support] L'istituzione finanzia opportunamente le attività di

apprendimento e di insegnamento, nonché garantisce un'adeguata disponibilità di risorse didattiche e di supporto agli studenti.

Punto di forza del Conservatorio sono le risorse strutturali, umane e finanziarie a supporto degli studenti: esso dimostra di essere un'Istituzione finanziariamente solida, con una buona gestione economica ed amministrativa. I servizi per il diritto allo studio sono numerosi e facilmente accessibili agli studenti. Le risorse a disposizione degli studenti sono numerose ed efficienti. Particolarmente virtuoso è il supporto fornito a studenti con disabilità o DSA, per i quali il Conservatorio organizza specifici progetti volti a favorirne l'inclusione e la partecipazione attiva. A fronte della disponibilità delle risorse si evidenzia l'opportunità di migliorare il monitoraggio delle azioni prodotte nell'ambito delle attività didattiche, di ricerca e Terza Missione, a supporto di una migliore capacità di pianificazione strategica e di promozione della produzione artistica del Conservatorio, che rappresenta un punto di riferimento per la vita artistica e culturale locale. Da potenziare ulteriormente è anche l'internazionalizzazione, che rappresenta uno degli indirizzi strategici del Conservatorio, titolare della carta ECHE anche per il periodo 2021/2027 e attivo in numerosi progetti e convenzioni con istituzioni straniere, volti a incrementare il numero di studenti in mobilità. Infine, un'importante area di miglioramento è rappresentata dall'aumento di disponibilità di aule studio, soprattutto a favore degli studenti fuori sede, essendo questo un aspetto critico segnalato da molti studenti; si raccomanda altresì l'aggiornamento e l'implementazione del patrimonio e dei servizi bibliotecari, anche nella prospettiva di un maggiore sviluppo delle attività di ricerca.

STANDARD 8- GESTIONE DELLE INFORMAZIONI [ESG2015 1.7 Information management] L'istituzione garantisce la raccolta, l'analisi e l'uso delle informazioni rilevanti ai fini della gestione efficace dei corsi di studio e delle altre attività formative.

Rispetto a tale standard emerge il lavoro, rilevante, svolto dal Nucleo di Valutazione del Conservatorio per quanto concerne la valutazione della qualità della didattica. Tuttavia, l'azione del Nucleo, pur pregevole, deve essere accompagnata azioni egualmente efficaci da parte di tutte le componenti dell'Istituzione, per le quali si rende necessario un rafforzamento dei processi di monitoraggio dell'efficacia dell'AQ, anche attraverso l'identificazione e il coinvolgimento attivo di figure adeguate a tutti i livelli dell'istituzione (amministrativo, didattico). Una significativa azione di miglioramento da attuare è la creazione di strutture dedicate che si occupino specificamente dei processi di Assicurazione della Qualità e, conseguentemente, l'elaborazione e utilizzo sistematico, con la partecipazione attiva di docenti e studenti, ad esempio attraverso la Consulta, di indicatori per monitorare adeguatamente e rendere misurabili le azioni ed i risultati relativi all'offerta formativa erogata (ad esempio i tassi di occupabilità dei diplomati del Conservatorio).

STANDARD 9- INTEGRITÀ ACCADEMICA, TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DELLE INFORMAZIONI [ESG2015 1.8 Public information] L'istituzione aderisce a standard etici elevati di gestione delle attività; pubblica informazioni chiare, accurate, obiettive, aggiornate e facilmente accessibili sulle sue attività, compresi i corsi di studio

Le informazioni che il Conservatorio fornisce al pubblico attraverso il proprio sito istituzionale sono accurate e aggiornate, anche se non sempre facilmente accessibili. Rilevante è la quantità e qualità delle informazioni disponibili relativamente alla produzione artistica e agli eventi promossi dal

Conservatorio sul territorio. Lo sviluppo ed il rinnovo del sito web, quale strumento attraverso il quale far transitare le principali informazioni, costituisce, pertanto, uno degli obiettivi strategici del Conservatorio. Particolare attenzione viene prestata alla normativa volta a contrastare le frodi nell'istruzione, a promuovere e sostenere l'etica, la trasparenza e l'integrità nell'istruzione e per garantire il diritto all'istruzione a tutti gli studenti in linea con quanto previsto dal D.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni). Rispetto a tale aspetto il Conservatorio potrebbe utilmente adottare apposite linee guida finalizzate a garantire la correttezza di tutte le attività formative, in particolare quelle suscettibili di costituire frodi e furti della proprietà intellettuale, in linea con la Raccomandazione del Consiglio dei Ministri Europei 13 luglio CM/Rec(2022)18. Inoltre, rappresenta un'area di possibile miglioramento l'attivazione di un servizio di ricezione e gestione dei reclami, che non appare attualmente strutturato e accessibile dal sito web istituzionale.

Le Raccomandazioni finali dell'Agenzia

Il Consiglio Direttivo dell'ANVUR esprime apprezzamento per la disponibilità dimostrata da parte del Conservatorio a partecipare alla visita pilota per la sperimentazione del Modello di Standard per l'AQ del sistema AFAM.

Il Conservatorio rappresenta un'istituzione con un'apprezzabile offerta complessiva artistico-didattica, ampia e ben diversificata, fortemente radicata sul territorio, con importanti ricadute a livello locale e che conta anche una presenza significativa di studenti stranieri, soprattutto cinesi.

Sulla base della Relazione finale della CEV-AFAM trasmessa a fine luglio 2023, il Consiglio Direttivo esprime una **valutazione complessivamente positiva** sui processi per l'Assicurazione della Qualità presenti e/o avviati presso il Conservatorio di Musica di Benevento.

Seppur nell'ambito di una valutazione complessivamente positiva, il Consiglio Direttivo di ANVUR riporta di seguito una sintesi delle principali raccomandazioni finalizzate al miglioramento continuo del sistema di Assicurazione della Qualità.

In particolare, si raccomanda all'Istituzione di:

- *consolidare la propria Politica della Qualità*
 - o attraverso l'adozione di un piano strategico che definisca chiaramente ruoli e responsabilità di tutti i principali attori interni all'istituzione e la definizione di una struttura interna per la Qualità (standard S1.4);
 - o tramite la costituzione di un Comitato per la Qualità adeguatamente articolato in figure di riferimento per le diverse aree di studio e di ricerca, per avviare un concreto processo di monitoraggio dell'efficacia dell'AQ (standard S1.8);
- *rafforzare le connessioni con il mondo del lavoro e con gli stakeholder esterni per la progettazione delle attività formative*
 - o attivando specifiche politiche di orientamento in uscita per i diplomati (standard S2.8);
 - o attuando un'efficace azione di monitoraggio dei corsi di studio e dei trend occupazionali in campo musicale (standard S3.1);

- *attuare una verifica dell'efficacia, della funzionalità e della qualità della didattica attraverso un circolo virtuoso di PDCA (standard S5.7);*
- *rendere più evidente la centralità della Terza Missione tra le finalità del Conservatorio*
 - o definendo chiaramente una visione programmatica di lungo periodo che tenga in considerazione le attività di didattica, ricerca, produzione artistica e terza missione (standard S6.3);
 - o avviando azioni sistematiche di monitoraggio e promozione delle attività di TM (standard S7.14);
 - o rinnovando il proprio sito web come principale veicolo di informazione istituzionale (standard S7.8);
- *agire sull'internazionalizzazione quale obiettivo strategico del Conservatorio (standard S7.13).*

Concludendo, in considerazione del fatto che l'Assicurazione della Qualità di un sistema formativo in linea con gli standard ESG è un processo continuo che non può concludersi con la pubblicazione del presente Rapporto, il Consiglio Direttivo di ANVUR chiede di poter ricevere da parte del Conservatorio una relazione di *follow-up* contenente una sintesi delle attività avviate in risposta alle raccomandazioni finali sopra riportate, entro due anni dalla presente sperimentazione, vale a dire entro il mese di settembre del 2025.

Allegato 1 – Relazione finale della CEV- AFAM

Progetto pilota “Assicurazione della Qualità nelle Istituzioni AFAM statali”

Conservatorio Statale di Musica “Nicola Sala” di Benevento

Relazione Finale CEV-AFAM

CORSI DI STUDIO SELEZIONATI

1	DCPL11	Clarinetto, Dipartimento di Strumenti a fiato
2	DCPL15	Composizione, Dipartimento di Teoria e analisi, composizione e direzione
3	DCPL54	Violino, Dipartimento di Strumenti ad arco e a corda
4	DCPL67	Popular music - Ind. Canto Pop/Rock, Dipartimento di Nuove tecnologie e linguaggi musicali
5	DCSL21	Didattica della musica, Dipartimento di Didattica
6	DCSL35	Musica vocale da camera, Dipartimento di Canto e teatro musicale
7	DCSL39	Pianoforte, Dipartimento di Strumenti a tastiera e a percussione
8	DCSL64	Musica Elettronica - Ind. Produzione Musicale e Discografica, Dipartimento di Nuove tecnologie e linguaggi musicali

Sommario

STANDARD 1 - POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ [ESG2015 1.1 Policy for quality assurance]	3
STANDARD 2 - PROGETTAZIONE E APPROVAZIONE DEI CORSI DI STUDIO [ESG2015 1.2 Design and approval of programmes]	12
STANDARD 3 - MONITORAGGIO CONTINUO E REVISIONE PERIODICA DEI CORSI DI STUDIO [ESG2015 1.9 On-going monitoring and periodic review of programmes]	18
STANDARD 4 - APPRENDIMENTO, INSEGNAMENTO E VERIFICA DEL PROFITTO INCENTRATI SULLO STUDENTE [ESG2015 1.3 Student-centred learning, teaching and assessment]	22
STANDARD 5 - AMMISSIONE DEGLI STUDENTI, PROGRESSIONE DI CARRIERA, RICONOSCIMENTO E CERTIFICAZIONE [ESG2015 1.4 Student admission, progression, recognition and certification]	35
STANDARD 6 - DOCENZA	37
[ESG2015 1.5 Teaching staff]	39
STANDARD 7 - RISORSE DIDATTICHE, STRUTTURALI E SERVIZI DI SUPPORTO AGLI STUDENTI	40
[ESG2015 1.6 Learning resources and student support]	45
STANDARD 8 - GESTIONE DELLE INFORMAZIONI	53
[ESG2015 1.7 Information management]	54
STANDARD 9 - INTEGRITÀ ACCADEMICA, TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DELLE INFORMAZIONI	56
[ESG2015 1.8 Public information]	57
[ESG2015 1.10 Cyclical external quality assurance]	58

STANDARD 1 –

POLITICA PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

[ESG2015 1.1 Policy for quality assurance]

L'istituzione dispone di una politica per l'assicurazione della qualità, che fa parte della propria strategia di gestione ed è resa pubblica. I portatori di interesse interni sviluppano e attuano tale politica attraverso strutture e processi

S1.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'Istituzione identifica chiaramente il proprio contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

S1.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio, di recente costituzione (a seguito del D.P.R. 6 agosto 1988, con cui veniva concessa l'autonomia dal Conservatorio di Avellino di cui era sezione staccata dai primi anni '80), si presenta come sede primaria dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale del territorio sannitico. In particolare, esso dichiara di "diversificare l'offerta didattica dell'Istituzione sannita rispetto a quella degli altri Istituti AFAM campani", senza però precisare in quali settori e in quale maniera si sostanzia tale diversificazione.

Negli ultimi anni, l'attività del Conservatorio si è particolarmente concentrata sulla produzione artistica, anche in occasione di grandi eventi, a testimonianza di un consolidato rapporto con il territorio. Sempre nell'ambito della produzione musicale si concentrano le relazioni con i principali portatori di interesse esterni (Comune di Benevento, Provincia, Orchestra di Benevento, Università del Sannio).

Punti di forza:

- Un'offerta formativa completa e diversificata nell'ambito della didattica musicale, che ha determinato una crescita costante nelle iscrizioni.
- Lo sviluppo della produzione artistica, grazie anche alla presenza di organismi strutturati interni (orchestra, coro, ensemble cameristici) che permettono una presenza costante dell'Istituzione sul territorio.
- Un consolidato rapporto con i maggiori portatori di interesse esterni (Provincia, Comune, Università) in relazione alla attività di produzione artistica; attenzione testimoniata dalla presenza attiva, durante la visita in loco della CEV, del Presidente della Provincia e del Sindaco del Comune di Benevento.

Aree di miglioramento:

- L'ambito della ricerca, che pure dovrebbe essere uno degli assi portanti dell'attività istituzionale, non appare ancora strutturato in maniera adeguata.
- I portatori di interesse (interni ed esterni) non sembrano essere sempre chiaramente identificati: la loro funzione è esclusivamente connessa alla attività di produzione e non risulta inserita in una comune programmazione.

S1.2 MISSIONE E VISIONE ISTITUZIONALI

La missione e la visione istituzionali sono chiaramente indicate nei documenti strategici e comunicate all'interno e all'esterno.

S1.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Lo Statuto, all'art. 1, stabilisce la natura, il ruolo e le finalità dell'Istituzione. In particolare, si ribadisce che il Conservatorio è "sede primaria dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale, della ricerca nel settore musicale e della correlata attività di produzione." (comma 1).

Al comma 3 dello stesso articolo, inoltre, si precisa che esso:

- a) cura l'alta formazione, la specializzazione, il perfezionamento e la ricerca nel settore musicale e lo svolgimento delle correlate attività di produzione;
- b) promuove la formazione musicale attraverso iniziative e attività di orientamento e di educazione permanente, in raccordo con il sistema dell'istruzione e della formazione, d'intesa con gli Enti locali e le altre Istituzioni del territorio;
- c) promuove la cultura musicale anche in associazione e/o collaborazione con soggetti pubblici e privati in ambito nazionale ed internazionale;
- d) cura la conservazione, l'incremento e l'utilizzazione del proprio patrimonio artistico, bibliografico, audiovisivo e musicale, nonché la raccolta e conservazione documentale assicurando le necessarie dotazioni strumentali;
- e) diffonde, valorizza e promuove l'azione formativa e la ricerca, anche attraverso rapporti con istituzioni pubbliche e private, con realtà culturali e forze produttive;
- f) crea raccordi con il mondo del lavoro, riservando attenzione anche a quei settori innovativi che hanno registrato significativi sviluppi nel rapporto tra musica, tecnologia e multimedialità.

L'Istituzione, in generale, ha come fine quello di offrire agli allievi una formazione artistica tale da garantire loro un futuro professionale coerente con il percorso accademico, capace di rispondere alle esigenze e di cogliere le opportunità del mercato del lavoro del settore artistico e musicale.

Come osservato anche dal Nucleo di Valutazione nella sua ultima relazione, la *Mission* e *Vision* del Conservatorio appaiono tuttavia ancora poco focalizzate, limitandosi ad una generica elencazione delle attività messe in atto. Nella relazione di autovalutazione l'Istituzione, per tale punto d'attenzione, ha presentato ad esempio come unica fonte documentale il P.I.A.O. 2022-24.

Punti di forza:

- *Mission* e *Vision* ben strutturate, sul piano giuridico-istituzionale, all'interno dello Statuto di autonomia.

Aree di miglioramento:

- Definizione di una *Mission* e *Vision* del Conservatorio da rendere pubblica attraverso il sito istituzionale con specifiche pagine dedicate e facilmente individuabili dai diversi portatori di interesse interni ed esterni.
- Formalizzazione della *Mission* e *Vision* del Conservatorio in fonti documentali adeguate.

Definizione, nell'ambito della *Mission*, di ruoli specifici da assegnare alla ricerca ed alla terza missione, quasi del tutto assenti nei documenti ufficiali del Conservatorio.

S1.3 DEFINIZIONE E CONDIVISIONE DEL SISTEMA DI AQ

L'Istituzione definisce una propria visione formale della qualità della didattica, della ricerca e della produzione artistica e della terza missione ed è dotata di una politica per l'assicurazione della qualità, che è resa pubblica.

S1.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

A dispetto di un meritorio interesse dimostrato nei confronti delle politiche di Assicurazione della Qualità, allo stato non emergono elementi che testimonino un effettivo avvio di un processo di elaborazione interno relativo a tali problematiche. Il Conservatorio, infatti, non si è ancora dotato di specifici documenti programmatici relativi all'assicurazione della Qualità (delibera del Consiglio Accademico, manuale della Qualità, Comitato per la Qualità, ecc.).

Unico documento inserito nella pagina dei regolamenti dell'Istituzione è la "Politica della Qualità" dove si afferma in modo piuttosto generico che tale sistema "è tradotto in comportamenti organizzativi che prevedono processi misurabili". Non si evince però quali siano gli strumenti che permettono una oggettiva definizione, qualificazione e misurazione di tali comportamenti.

Punti di forza:

- Il Conservatorio ha un'offerta didattica ampia e di qualità.
- La produzione artistica è quantitativamente e qualitativamente rilevante.

Aree di miglioramento:

- Si suggerisce di individuare un gruppo di riferimento per l'AQ (Presidio della Qualità) che includa docenti, studenti e personale tecnico amministrativo.
- Appare opportuno l'aggiornamento delle Linee Guida per la programmazione didattica e artistica.
- È necessario che il Conservatorio persegua il potenziamento del coinvolgimento degli studenti e dei loro rappresentanti nell'AQ.
- Si suggerisce il miglioramento dei flussi di comunicazione tra i vari Organi coinvolti nell'AQ, anche attraverso la programmazione di appuntamenti regolari di confronto sull'AQ negli organi di Governo.

S1.4 AQ E PIANO STRATEGICO

La politica della qualità è declinata in un piano strategico concreto, efficace e sostenibile, in cui alle diverse componenti accademiche, compresi gli studenti, è attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello.

S1.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio si "propone di assicurare che i Corsi di Diploma di primo livello triennali e di secondo livello biennali, nonché i servizi di supporto alla didattica, le attività di produzione musicale e i servizi di biblioteca, siano in grado di soddisfare le esigenze e le aspettative degli studenti e di tutti coloro che sono interessati ad una formazione musicale accademica e culturale completa", senza spiegare però le modalità con cui questo venga declinato nel concreto. Il documento allegato è lo stesso riferito alla Politica della qualità di cui si è già detto.

Punti di forza:

- Durante la visita in loco si è potuto osservare come molti dei punti di attenzione vengano effettivamente realizzati secondo una "politica del fare" che, pur apprezzabile, si inserisce con difficoltà in una più complessiva logica

strategica di programmazione.

Aree di miglioramento:

- Adozione di un piano strategico che coinvolga, dettagliandone nello specifico compiti e ruoli, tutte le componenti dell'istituzione.
- Il piano strategico relativo al consolidamento di una politica della qualità, oltre a definire i punti di attenzione e le finalità del Conservatorio, dovrebbe prevedere specifiche azioni mirate al soddisfacimento delle esigenze e delle aspettative degli studenti e degli altri portatori di interesse citati.

S1.5 STRUTTURE, ORGANISMI E PERSONALE DEDICATO

La qualità è sviluppata e attuata attraverso un'organizzazione interna (strutture, organismi e personale con specifiche responsabilità) che ne gestisce la realizzazione e verifica periodicamente l'efficacia delle procedure.

S1.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il documento di autovalutazione appare generico, limitandosi ad acquisire i riferimenti nazionali ed internazionali relativi alle politiche per la qualità, a partire dagli standard e linee guida europei per l'assicurazione della qualità (ESG). Le azioni considerate sono tutte declinate al futuro ("il Conservatorio **mira** ad avere come riferimento le linee guida", "l'attuazione del programma **sarà** costantemente supportata e incoraggiata dai vertici dell'Istituzione e dagli Organi di governo"). Nessun riferimento, invece, allo stato attuale della QA nel Conservatorio: presenza di una specifica organizzazione interna, strutture dedicate, personale, ecc.

Referente unico appare la figura del Direttore, cui compete la responsabilità dell'attuazione del piano per l'assicurazione della qualità.

Punti di forza:

- Il Conservatorio ha quale modello di riferimento per l'assicurazione della qualità, cui dichiara di volersi ispirare, le "linee guida, concordate e accettate dai Ministeri dell'Istruzione superiore per l'assicurazione della qualità (QA) in tutti i Paesi Europei, noti come European Standards and Guidelines (ESG) for Quality Assurance in the European Higher Education Area."

Aree di miglioramento:

- È opportuno che il Conservatorio proceda con la definizione chiara della propria politica per la qualità, dotandosi di un'adeguata struttura a supporto di essa.
- Si suggerisce di definire una organizzazione interna dedicata all'AQ, con specifiche strutture, organismi e personale strutturato.
- Identificati i ruoli e le responsabilità, ciascun componente di tale struttura dovrà occuparsi, per i settori di propria competenza, della verifica periodica e dell'efficacia delle azioni messe in campo secondo il piano strategico proposto dagli organi di gestione.

S1.6 DIPARTIMENTI, CORSI DOCENTI E STUDENTI COINVOLTI

La responsabilità per l'assicurazione della qualità coinvolge i dipartimenti (o altre strutture organizzative o di gestione istituzionale), i corsi di studio, i singoli docenti e gli studenti.

S1.6 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Allo stato, non risulta una diretta partecipazione, nei processi di assicurazione della qualità, né dei Dipartimenti, né di altri organismi istituzionali. Conseguentemente, il Conservatorio si limita ad "auspicare" per il futuro un loro più diretto coinvolgimento.

Punti di forza:

- In una fase di avvio di processi di assicurazione della qualità, rappresenta un punto di forza la presa di coscienza del ruolo strategico che tali politiche dovranno avere nell'organizzazione complessiva dell'Istituzione.

Aree di miglioramento:

- Necessità di definire i ruoli assegnati alle singole componenti organizzative del processo di QA del Conservatorio: Dipartimenti, Scuole, personale dedicato, Consulta degli studenti, ecc.
- Si suggerisce la verifica periodica del lavoro svolto dalle singole componenti nelle fasi applicative del processo di Assicurazione della Qualità. Dalla visita in loco e dall'incontro con i responsabili degli Organi di governo si evince la necessità e l'urgenza di un vero cambio di passo in tale direzione: molto è ancora affidato alla "buona volontà" del singolo senza che vi sia evidenza di una progettualità complessiva artistico-didattica.

S1.7 COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

È garantito il coinvolgimento nell'assicurazione della qualità dei portatori di interesse esterni.

S1.7 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Nella scheda di autovalutazione, il coinvolgimento degli *stakeholders* è affidato a generici "principi di partecipazione, efficienza, efficacia, imparzialità, trasparenza, decentramento e semplificazione, assicurando la qualità e l'economicità dei risultati". In realtà, manca qualsiasi riferimento alla identificazione dei portatori di interesse **esterni** e, conseguentemente, ad una specifica strategia per il loro diretto coinvolgimento nei processi di gestione dell'Istituzione.

Al tempo stesso, nello stesso documento si fa riferimento al flusso di informazione come allo "strumento essenziale per assicurare la partecipazione effettiva di studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo alla vita del Conservatorio". Si evidenzia come queste figure siano tutte portatori di interessi interni all'istituzione, il che segnala una oggettiva difficoltà a distinguere tra i diversi interlocutori a cui il Conservatorio deve rivolgersi. Tutto ciò evidenzia una carenza di formalizzazione dei processi di individuazione e coinvolgimento degli *stakeholders* esterni, che contrasta con la partecipazione di molteplici soggetti esterni al Conservatorio che si è potuta appurare in visita. Ciò rafforza la considerazione che sia necessario che il Conservatorio identifichi chiaramente i propri *stakeholders* esterni, il loro ruolo e il loro contributo ai bisogni ed obiettivi di sviluppo, anche attraverso la definizione di adeguati strumenti di rilevazione e monitoraggio del coinvolgimento degli *stakeholders*.

Punti di forza:

- Relazioni con alcuni *stakeholders* esterni, soprattutto a livello di territorio, continue e consolidate ancorché non adeguatamente formalizzate.

Are di miglioramento:

- È necessario che il Conservatorio definisca ed identifichi chiaramente i diversi *stakeholders* esterni dell'Istituzione, da coinvolgere in modo strutturato e ben formalizzato.
- È necessario che sia definito in modo chiaro il ruolo e il contributo degli *stakeholders* ai bisogni ed obiettivi di sviluppo del Conservatorio.
- Appare opportuno che il Conservatorio avvii in tempi rapidi una valutazione, con riferimento al coinvolgimento degli *stakeholders*, degli specifici interessi in relazione alle attività formative, di ricerca, produzione e gestione del Conservatorio.
- Il Conservatorio dovrebbe dotarsi di adeguati strumenti di rilevazione e monitoraggio del coinvolgimento degli *stakeholders*.

S1.8 MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DELL'AQ

Le strutture responsabili dell'assicurazione della qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del sistema di assicurazione della qualità, rilevano gli eventuali problemi di propria competenza, propongono azioni di miglioramento concrete e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

S1.8 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Secondo la scheda di autovalutazione, il monitoraggio dell'efficacia dell'AQ è affidato alle strutture amministrative "maggiormente coinvolte nel processo didattico". Tale monitoraggio sulla carta prevederebbe dei "processi misurabili, permettendo al Conservatorio di interpretare in modo tempestivo e innovativo le esigenze degli studenti, mantenendo alto il focus sull'assicurazione della qualità nella formazione accademica". Si osserva come il processo didattico e, conseguentemente la valutazione dei risultati di AQ, non può essere di esclusiva competenza degli uffici amministrativi. Ad ogni buon conto, nulla è detto sulla qualità e consistenza dei citati "processi misurabili" che dovrebbero condizionare i diversi comportamenti organizzativi, se non che essi sono affidati ad "una mentalità responsabile, disponibile al cambiamento, caratterizzata da strategie volte a concetti di miglioramento continuo delle performances e alla piena soddisfazione degli studenti e dei vari *stakeholders* esistenti".

Si sottolinea, infine, come nella "Relazione programmatica - Linee guida 2022-23", prodotta tra le fonti documentali allegare al documento di autovalutazione, sia del tutto assente qualsiasi riferimento ad azioni di monitoraggio delle attività amministrative, didattiche, artistiche e di ricerca.

Punti di forza:

Non emergono significativi punti di forza.

Are di miglioramento:

Un concreto processo di monitoraggio dell'efficacia della AQ presuppone la definizione di figure di riferimento sia nell'ambito amministrativo che didattico, con il coinvolgimento diretto di tutte le componenti presenti nell'Istituzione. Si raccomanda, perciò, la costituzione di un Comitato per la Qualità per l'identificazione di tali figure, oltre che per la definizione dei "processi misurabili" da attuare per una oggettiva valutazione delle azioni intraprese e dei loro risultati.

S1.9 UTILIZZO DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO DELL'AQ

I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati, coinvolgendo le diverse componenti della comunità accademica, per realizzare il miglioramento del sistema di governo e di assicurazione della qualità.

S1.9 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Per le azioni di valutazione e monitoraggio, si fa riferimento prevalentemente al lavoro del Nucleo di Valutazione, cui è demandato il compito di verificare “la qualità della didattica offerta dai docenti e la rispondenza agli obiettivi programmati e, attraverso un’attenta analisi Costi-Benefici, effettua un riscontro sull’utilizzo ottimale delle risorse”. Tale lavoro, essenziale in verità, dovrebbe essere restituito alla comunità accademica per un’analisi dei risultati, cosa che, come appurato in visita durante i colloqui, non avviene.

Si sottolinea, inoltre, il ruolo della rilevazione dell’opinione degli studenti che, come utenti finali dell’intero percorso formativo, dovrebbero rappresentare l’interlocutore privilegiato nella valutazione della qualità della didattica e della rispondenza tra gli obiettivi programmati e quelli percepiti.

Punti di forza:

- Si sottolinea il buon lavoro svolto dall’attuale Nucleo di Valutazione (insediatosi solo nell’estate 2022) nell’evidenziare i limiti sulle politiche interne per l’Assicurazione della Qualità. La sensibilizzazione della componente studentesca e la focalizzazione sui diversi aspetti programmatici e strategici saranno certamente d’aiuto per la crescita complessiva dell’Istituzione.

Aree di miglioramento:

- I risultati del lavoro del NdV dovrebbero essere resi pubblici sul sito istituzionale e discussi a più livelli con i diversi *stakeholders* interni ed esterni del Conservatorio.
- Appare necessario rendere evidenti, attraverso documenti disponibili anche sul sito web del Conservatorio o in altri documenti (relazioni, programmi, ecc..) le ricadute interne di quanto emerge dalla relazione annuale del NdV.
- Si suggerisce fortemente l’adozione del circolo virtuoso PDCA (Plan-Do-Check-Act: Pianificare-Fare-Verificare- Agire).

STANDARD 2 - PROGETTAZIONE E APPROVAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

[ESG2015 1.2 Design and approval of programmes]

L'istituzione dispone di processi di progettazione e approvazione dei corsi di studio. I corsi sono progettati in modo tale da raggiungere gli obiettivi stabiliti, inclusi i risultati di apprendimento attesi. Il titolo conferito al termine del corso deve essere specificato e comunicato chiaramente, facendo riferimento al corrispondente livello del quadro nazionale dei titoli di istruzione superiore e, conseguentemente, al quadro dei titoli dello spazio europeo dell'istruzione superiore.

S2.1 PROCESSI DI PROGETTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

L'Istituzione dispone di processi di progettazione dei propri corsi di studio che prevedono: 1) la definizione di obiettivi generali coerenti con la strategia istituzionale; 2) l'individuazione di espliciti risultati di apprendimento attesi (learning outcomes), che tengono conto dei vari aspetti previsti dai Descrittori di Dublino.

S2.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Allo stato attuale, il Conservatorio presenta un'offerta formativa variegata e completa. I corsi (di I e II livello accademico, propedeutici, di base, di V.O.) sono strutturati secondo la normativa vigente (D.P.R. 8 luglio 2005, n. 212, D.M. 90/2009 e D.M. successivi per le modifiche e integrazioni). Tutta l'attività è normata sulla base del Regolamento didattico del Conservatorio (così come modificato con D.D.G. dell'11 giugno 2013).

Punti di forza:

- L'attivazione di nuovi corsi è adeguatamente "normata". Essa è affidata ad un processo di progettazione da parte del Consiglio Accademico che, valutata la coerenza tra gli obiettivi generali con la strategia istituzionale, ne propone l'istituzione al C.d.A., prima di avviarlo all'iter ufficiale di autorizzazione da parte del competente Ministero.

Aree di miglioramento:

- Maggiore efficacia nella definizione dei corsi e degli obiettivi di apprendimento (tenendo conto dei Descrittori di Dublino).
- Si suggerisce di curare maggiormente, in forma chiara e trasparente, la comunicazione dei corsi e degli obiettivi sul sito istituzionale.

S2.2 MOTIVAZIONI PER L'ATTIVAZIONE DEI CORSI

L'Istituzione motiva chiaramente e in dettaglio l'attivazione di ogni nuovo corso di studio.

S2.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'offerta formativa, già completa, offre pochi spazi di ampliamento per corsi di nuova attivazione. L'offerta formativa appare assai vasta con una forte vocazione alla musica Pop, Jazz e nuovi linguaggi che copre circa il 50% delle attività didattiche. Spiccano tra gli altri i seguenti corsi: Canto, canzone classica napoletana, Musica vocale da camera, Musica antica.

I corsi più recenti riguardano l'ambito della Popular Music e delle Nuove tecnologie, con l'avvio del relativo triennio accademico. Nell'ambito dell'autonomia, infatti, si è scelto di puntare su questi settori per rispondere alle esigenze che venivano dal territorio. Scelta che ha trovato un notevole interesse da parte degli utenti, tradotto in un costante incremento del numero di iscritti. Infine, a sostegno di alcune materie e dipartimenti sono attive Masterclass aperte non solo agli interessati ma a tutti gli studenti del Conservatorio in generale ed anche ad un pubblico esterno.

Punti di forza:

Attenzione alle richieste che vengono dal territorio nel determinare le scelte di nuova attivazione, anche in relazione al mercato artistico-musicale ed alla varietà dei possibili sbocchi occupazionali.

Aree di miglioramento:

Si raccomanda di strutturare i processi di progettazione di nuovi corsi a partire da una più analitica indagine delle esigenze del territorio (individuazione dei bisogni, valutazione della possibile occupabilità, ecc.), anche attraverso il confronto diretto con gli stakeholders esterni.

S2.3 DEFINIZIONE DEL TITOLO DISTUDIO

L'Istituzione definisce in fase di progettazione/approvazione il titolo conseguito al termine di ciascun corso di studio, con riferimento al corrispondente livello previsto della legge 508 del 1999, nonché al Quadro nazionale dei titoli della formazione superiore (e conseguentemente al Quadro dei titoli dello Spazio europeo dell'istruzione superiore) e lo indica correttamente nel *Diploma Supplement* e nel sito web dell'Istituzione.

S2.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Come già detto, i corsi attivati presso il Conservatorio di Benevento sono stati progettati sulla base della normativa vigente. Conseguentemente, tutti i titoli di studio sono coerenti con i corrispondenti livelli previsti della legge 508 del 1999, nonché con il Quadro nazionale dei titoli della formazione superiore (e conseguentemente con il Quadro dei titoli dello Spazio europeo dell'istruzione superiore).

Tale definizione, inoltre, è correttamente indicata nel *Diploma Supplement* (rilasciato allo studente al termine del percorso di studi) e nel sito web dell'Istituzione.

Punti di forza:

Adesione puntuale al Quadro dei titoli italiani.

Aree di miglioramento:

- I modelli di *Diploma supplement* dovrebbero essere pubblicati sul sito web del Conservatorio.
- Appare necessario che il Conservatorio costruisca un Catalogo ECTS, in italiano e in inglese, garantendone la visibilità e accessibilità sul sito web istituzionale.

S2.4 PROCEDURE INTERNE PER L'APPROVAZIONE DEI CORSI

L'Istituzione definisce e comunica alle diverse componenti accademiche coinvolte le procedure interne per la proposta e l'approvazione interna dell'attivazione o modifica di corsi di studio.

S2.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio riferisce delle procedure previste a livello ministeriale per la valutazione della sussistenza delle condizioni di ammissibilità delle proposte formulate in fase di approvazione (nota Mur 1801 del 1.02.2023). Piuttosto carenti sono invece la documentazione e le informazioni circa le modalità INTERNE per la progettazione e l'approvazione dei corsi. Come emerso chiaramente durante la visita in loco, manca una visione ed azione collegiale a livello di Dipartimento e nelle relazioni interdipartimentali rispetto alle procedure interne necessarie

all'approvazione di nuovi corsi.

Punti di forza:

La descrizione della progettazione didattica è affidata alla relazione programmatica del direttore.

Aree di miglioramento:

- Definizione delle fasi di progettazione e approvazione interna di nuovi corsi (anche in collaborazione con i diversi portatori di interesse interni ed esterni).
- Formalizzazione di questi passaggi in un documento che descriva chiaramente la filiera e il processo che riguarda l'approvazione dei piani di studio ossia: consultazione e verbali dei Dipartimenti, passaggio attraverso il Consiglio Accademico, nulla osta del Consiglio di Amministrazione.

S2.5 COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI E DEGLI STAKEHOLDER

I corsi di studio sono progettati coinvolgendo anche gli studenti (sia tramite i loro rappresentanti negli organi preposti sia attraverso l'esame degli esiti delle rilevazioni delle opinioni) e gli altri portatori di interesse interni ed esterni.

S2.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La relazione di autovalutazione dell'Istituto evidenzia come "la politica adottata dal Conservatorio mira ad accrescere il livello di coinvolgimento, partecipazione e collaborazione degli studenti a progetti e iniziative del Conservatorio. In particolare, tutti i corsi sono progettati per fronteggiare le richieste degli studenti avanzate tramite la Consulta degli studenti e tramite un'indagine realizzata con questionari predisposti dall'Anvur."

In realtà, non è stato possibile reperire – anche in fase di visita in loco - documentazione che attesti il ruolo attivo della Consulta in tali processi decisionali né tantomeno è chiaro, in assenza di una restituzione dei risultati delle valutazioni del NdV, in che modo vengano utilizzati i dati riscontrati dall'analisi dei questionari degli studenti (dato peraltro poco significativo, tenuto conto del numero esiguo di schede compilate).

Come già detto, il coinvolgimento dei portatori di interesse esterni, poi, è quasi esclusivamente limitato alla produzione artistica. Di conseguenza, non si evidenziano azioni che presuppongano un loro coinvolgimento nelle fasi di progettazione e analisi dell'offerta formativa.

Punti di forza:

La visita in loco ha evidenziato come gli studenti siano molto attivi nella vita del Conservatorio e desiderosi di essere maggiormente inseriti in un processo virtuoso di crescita.

Aree di miglioramento:

- Avvio di un rapporto costante tra gli organi di gestione e la Consulta degli studenti.
- Progettazione di nuove strategie per la diffusione e la raccolta dei questionari degli studenti.
- Restituzione dei dati raccolti, anche attraverso il contributo della stessa Consulta.
- Pubblicazione sul sito istituzionale dei verbali delle riunioni della Consulta degli Studenti, ai sensi del d.lgs. 33/2013.
- Coinvolgimento attivo dei diversi portatori di interesse nelle fasi di progettazione dell'offerta formativa.

S2.6 CONFRONTO CON ESPERIENZE NAZIONALI E INTERNAZIONALI

I corsi di studio sono progettati considerando le esperienze e buone pratiche nazionali e internazionali, o altri riferimenti esterni.

S2.6 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Allo stato attuale, i processi di progettazione dei corsi di studio sono condizionati dall'adesione ai parametri previsti dalla normativa vigente. Gli spazi di autonomia sono relativamente ristretti e, di conseguenza, è difficile per qualsiasi istituzione rapportarsi alle esperienze e buone pratiche rivenienti da organizzazioni analoghe, soprattutto straniere. Da tale punto di vista, il Conservatorio di Benevento si mostra aperto al confronto e attento ai rapidi cambiamenti culturali e sociali del nostro tempo. Tuttavia, anche considerati i limiti normativi esistenti, il confronto con altre istituzioni a livello internazionale si sostanzia per il Conservatorio in alcune collaborazioni a progetti artistici- concertistici per le quali non si evidenziano tuttavia delle ricadute sulla progettazione dei corsi di studio.

Punti di forza:

Dichiarata attenzione alle dinamiche internazionali.

Aree di miglioramento:

- Il Conservatorio dovrebbe prestare una maggiore attenzione ai processi di internazionalizzazione, attraverso lo scambio di esperienze degli studenti e docenti interessati alle diverse mobilità, che potrebbero favorire una maggiore attenzione verso i modelli formativi delle istituzioni coinvolte.
- Si suggerisce di prendere esempio dalle buone pratiche sperimentate nelle altre istituzioni europee e disseminate in vari eventi pubblici, come le riunioni AEC dei coordinatori Erasmus e dei direttori delle istituzioni di formazione superiore, le piattaforme tematiche, etc.

S2.7 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

I corsi di studio sono progettati in modo da riflettere gli obiettivi generali e specifici della formazione superiore, anche secondo quanto indicato nella Raccomandazione Rec (2007)6 del Comitato dei Ministri sulla responsabilità pubblica per l'istruzione superiore e la ricerca del Consiglio d'Europa¹.

S2.7 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'offerta formativa è coerente con le raccomandazioni del Comitato dei Ministri sulla responsabilità pubblica per l'istruzione superiore e la ricerca del Consiglio d'Europa. I corsi, infatti, sono progettati in coerenza con i cicli di studio previsti dalla Legge 508/99: corsi di diploma accademico di primo livello (per il conseguimento del Diploma accademico di I livello); corsi di diploma accademico di secondo livello (per il conseguimento del Diploma accademico di II livello).

Allo stato, non sono presenti corsi relativi al terzo ciclo superiore.

Un ruolo importante– nella specificità dell'insegnamento musicale – rivestono invece i corsi di base e propedeutici per la preparazione ai livelli di accesso ai corsi accademici.

¹ Cfr. ESG 2015, Campo d'applicazione e concetti, e https://www.coe.int/t/dg4/highereducation/News/pub_res_EN.pdf

Punti di forza:

Presenza di corsi di base e propedeutici per la preparazione ai livelli di accesso ai corsi accademici.

Aree di miglioramento:

- Si suggerisce al Conservatorio di attivarsi al fine di garantire una revisione periodica dei programmi, per la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi definiti e dell'acquisizione, da parte degli studenti, delle relative competenze previste.
- Il Conservatorio dovrebbe rendere evidenti i risultati di tale revisione sul proprio sito istituzionale, al fine di migliorarne la trasparenza ed offrire utili informazioni a potenziali utenti.

S2.8 PROGRESSIONE NEGLI STUDI E ACCESSO AL MONDO DEL LAVORO

I corsi di studio sono progettati in modo da favorire una progressione regolare da parte degli studenti, negli studi (accesso a livelli più avanzati) o verso il mondo del lavoro.

S2.8 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La formazione del Conservatorio è di tipo professionalizzante ed ha come finalità la preparazione dei propri studenti nell'ambito delle professioni musicali, sia in ambito didattico che performativo. L'articolazione dei programmi di studio dovrebbe favorire una preparazione la più ampia possibile, tenendo conto delle esigenze di un mercato del lavoro in continua e costante trasformazione. Alle discipline pratiche, legate alla prassi esecutiva, se ne affiancano altre destinate ad ampliare le conoscenze dello studente in ambito storico, pedagogico e culturale. Ciò nonostante, "l'acquisizione delle competenze esecutive e interpretative nel campo musicale", in linea con una ormai plurisecolare tradizione italiana, continua ad essere l'oggetto privilegiato della formazione superiore musicale. È da segnalare, infine, il progetto, da realizzare, relativo alla programmazione dell'orchestra giovanile con un percorso di 2 anni e sostenuta da fondi europei, nonché l'interesse per altre iniziative professionali che siano in grado di intercettare le esigenze culturali del territorio.

Punti di forza:

- Il Conservatorio di Benevento dimostra una spiccata vivacità nell'ambito della programmazione musicale, mostrando attenzione a discipline innovative, dalla semiografia musicale all'arrangiamento, dalla trascrizione all'improvvisazione, dalla registrazione del suono alla programmazione musicale.
- Forte attenzione dimostrata agli sbocchi occupazionali dei propri studenti.

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda una maggiore attenzione alle esigenze del territorio, anche attraverso studi di settore che evidenzino i trend occupazionali in campo musicale e tengano conto delle tendenze del mondo del lavoro.
- Conseguentemente, si consiglia di implementare specifiche politiche di orientamento in uscita per i diplomati e renderle pubbliche.
- È opportuno che il Conservatorio implementi delle politiche di orientamento in uscita per i diplomati, che debbono essere adeguatamente pubblicizzate attraverso il sito web del Conservatorio.

S2.9 DEFINIZIONE DEI CARICHI DI LAVORO

I corsi di studio sono progettati definendo il carico di lavoro previsto per gli studenti in crediti ECTS (ore, obbligo di frequenza dell'80% previsto dalla normativa, modalità di erogazione della didattica, ecc.), verificandone, in fase di monitoraggio, la corretta applicazione.

S2.9 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

I corsi di studio attualmente presenti sono strutturati secondo le linee guida ministeriali ed ECTS. Conseguentemente i carichi di lavoro sono calcolati in relazione ai *range* previsti dal D.M.

I regolamenti dei corsi di studio precisano le modalità di svolgimento di ciascuna attività formativa indicandone gli obblighi di frequenza, garantendo al tempo stesso agli studenti ammessi ai sensi dell'art. 12 comma 4 del DPR 212/2005 la contemporanea frequenza ai corsi di istruzione e formazione della scuola secondaria superiore.

Punti di forza:

- I vincoli determinati dal D.M. permettono di quantificare in maniera opportuna i carichi di lavoro, distribuendoli tra le aree di competenza ed i singoli insegnamenti.
- Il Conservatorio ha avviato un'attività di progettazione del calendario delle attività didattiche, con l'obiettivo di aumentare le possibilità di studio individuale degli studenti.

Aree di miglioramento:

Strutturazione di una fase di monitoraggio (attraverso l'utilizzazione del circolo PDCA) per la verifica della corretta applicazione dei carichi di lavoro nella somministrazione dei corsi e nella valutazione della loro efficacia.

S2.10 INTEGRAZIONE DI TIROCINI NEI PERCORSI DI STUDIO

I corsi di studio sono progettati includendo opportunità strutturate di tirocinio, dove appropriato, al fine di promuovere l'integrazione delle capacità professionali utili per l'ingresso nel mondo del lavoro.

S2.10 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

I tirocini, enunciati in linea di principio, non vengono documentati tra le attività di formazione attualmente somministrate all'interno del Conservatorio.

Dalla visita in loco è emerso che tali attività sono state sospese a seguito della pandemia e al momento non sono state riattivate.

Punti di forza:

Consapevolezza della necessità di migliorare le capacità professionali dei diplomati per facilitare il loro inserimento nel mondo del lavoro.

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda l'attivazione, a partire dall'analisi dei bisogni formativi, di indagini sul mercato del lavoro artistico, di colloqui strutturati con i datori di lavoro, di un monitoraggio della relativa occupabilità.
- Si suggerisce fortemente al Conservatorio di riprendere e documentare meglio le attività di tirocinio, dandone evidenza anche sul proprio sito web.

STANDARD 3 - MONITORAGGIO CONTINUO E REVISIONE PERIODICA DEI CORSI DI STUDIO

[ESG2015 1.9 On-going monitoring and periodic review of programmes]

L'istituzione monitora sistematicamente e rivede periodicamente i corsi di studio, per garantire che conseguano gli obiettivi stabiliti e rispondano alle esigenze degli studenti e della società. Qualsiasi azione pianificata o intrapresa a seguito della revisione è comunicata a tutti gli interessati.

S3.1 POLITICHE PER IL MONITORAGGIO DEI CORSI

L'istituzione definisce e attua azioni concrete di monitoraggio sistematico e aggiornamento periodico dei corsi di studio, attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse interni ed esterni e in particolare degli studenti.

S3.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Dalla relazione di autovalutazione, si ricava che il monitoraggio dei corsi è affidato alla rilevazione dei questionari dell'opinione degli studenti. Pur comprendendo le difficoltà nella somministrazione di tali questionari e, conseguentemente, i risultati poco significativi sul piano statistico che ne derivano, l'azione di monitoraggio non può essere demandata in via esclusiva al Nucleo di Valutazione e dovrebbe coinvolgere tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, per determinare un aggiornamento periodico dei corsi di studio attraverso gli organi di gestione.

Si rileva la criticità sul numero di aule dichiarata dall'Istituzione a fronte di un'offerta formativa particolarmente ampia e in forte espansione.

Punti di forza:

Non si evidenziano punti di forza per questo aspetto specifico.

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda una attività periodica di monitoraggio dei corsi, al fine di orientare l'offerta formativa e la sua declinazione sulla base delle richieste del territorio, sul numero di studenti iscritti a ciascun corso, alle opportunità di crescita del Conservatorio ed alla possibilità di diversificare l'offerta formativa in relazione al territorio regionale.
- Il Conservatorio, inoltre, dovrebbe attuare tale attività di monitoraggio estendendola ad un numero quanto più ampio di possibili interlocutori e *stakeholders* interni ed esterni.

S3.2 MODALITÀ DI EROGAZIONE E METODI DIDATTICI

L'Istituzione valuta regolarmente le modalità di erogazione dei corsi e i metodi didattici, provvedendo alla loro eventuale revisione.

S3.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

In considerazione dell'ampia offerta formativa, le strutture e la dotazione strumentale appaiono appena sufficienti. Negli ultimi anni il Conservatorio ha provveduto a strutturare un piano organizzativo per la destinazione degli spazi in relazione all'organizzazione della didattica. Tale piano tiene conto anche degli orari di lezione e del calendario accademico pubblicato all'inizio dell'anno. Si segnalano però ancora diversi casi di sovrapposizione delle lezioni.

Le relazioni triennali dei professori e dei singoli piani di studio non sono formalizzate e rese disponibili pubblicamente.

Punti di forza:

- Una buona organizzazione degli spazi disponibili in relazione alle necessità didattiche del Conservatorio.
- Una sezione del sito dedicata alla pubblicazione degli appelli di esame, degli orari di lezione, della destinazione degli spazi.
- Progettazione di strumenti e applicazioni orientate verso lo studente, per consentirgli di avere tutte le informazioni a portata di smartphone.

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda di provvedere alla raccolta delle relazioni triennali dei docenti ed alla pubblicazione dei Piani di studio delle singole discipline.
- Come dichiarato dallo stesso Conservatorio, è necessario proseguire nella ricognizione dei programmi di studio e degli esami finali per rendere più omogenei i vari percorsi di studio. Si condivide anche l'opportunità di introdurre la figura di un tutor con funzioni di coordinamento e orientamento, in stretta collaborazione con la Consulta degli Studenti.

S3.3 COMUNICAZIONE DELLE EVENTUALI REVISIONI AGLI INTERESSATI

L'Istituzione garantisce la comunicazione a tutti i soggetti interessati delle azioni intraprese per la revisione dei corsi.

S3.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Dalle informazioni acquisite attraverso la lettura della documentazione e quelle emerse nel corso della visita in loco, emerge come non sia stata pianificata alcuna revisione dei corsi.

Punti di forza:

Non si segnalano punti di forza significativi.

Aree di miglioramento:

- La revisione dei corsi di studio è la diretta conseguenza di una costante azione di monitoraggio, analisi dei dati raccolti ed elaborazione di nuove linee programmatiche. Si raccomanda pertanto una profonda riflessione su tali argomenti e, di conseguenza, un maggiore impegno nella implementazione delle fasi di monitoraggio e analisi

delle attività svolte.

Si suggerisce di attivarsi per un efficace monitoraggio in collaborazione con il Nucleo di Valutazione ed i vari organi di gestione del Conservatorio.

S3.4 COERENZA FRA DIDATTICA, RICERCA E PRODUZIONE ARTISTICA

L'Istituzione monitora e valuta il collegamento e la coerenza tra le attività di didattica, di ricerca e di produzione artistica (ad es., concerti, mostre, spettacoli, seminari) dei corsi di studio.

S3.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio organizza una notevole serie di eventi artistici con il coinvolgimento diretto degli studenti e dei docenti.

La produzione artistica è certamente uno dei punti di forza dell'Istituzione: potendo contare sulla presenza di una variegata tipologia di formazioni nei diversi ambiti (sinfonico, cameristico, operistico, musica antica, jazz/pop, teatro, musica elettronica), sostenuta da competenze trasversali anche nell'ambito dell'organizzazione e della produzione musicale (produzione musicale tecnico del suono, produzioni video), l'attività artistica è nutrita e di buona qualità.

Si rileva, come criticità, l'assenza di una progettualità che rimarchi la coerenza fra didattica, ricerca e produzione artistica.

In particolare, si evidenzia come l'ambito della ricerca, pur fondamentale tra le finalità istituzionali, sia di fatto ancora assente dal progetto didattico del Conservatorio.

Punti di forza:

- Corposa e variegata attività di produzione connessa con la didattica.
- Presenza di una ampia tipologia di formazioni nei diversi ambiti (sinfonico, cameristico, operistico, musica antica, jazz/pop, teatro, musica elettronica, produzione musicale tecnico del suono, produzioni video).

Aree di miglioramento:

- Si suggerisce al Conservatorio di avviare una analisi della coerenza ed efficacia delle suddette attività in rapporto alla didattica.
- Considerando gli alti standard che già oggi il Conservatorio è in grado di garantire nella produzione musicale, si evidenzia la necessità di rapportare sempre e comunque l'attività di produzione (e ricerca) a quella didattica.

S3.5 RECEPIMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL NUCLEO E DI ALTRI ORGANISMI

L'Istituzione analizza e recepisce i risultati delle attività di valutazione del Nucleo e di eventuali altri organismi istituiti nell'ambito della propria autonomia (ad esempio, Commissione paritetica docente-studenti, Presidio della qualità).

S3.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il NdV non è ancora percepito come elemento fondamentale per la valutazione interna dell'Istituto.

Il Conservatorio dichiara, infatti, di limitarsi ad inviare la relazione prodotta al MUR e all'ANVUR tramite i canali telematici dedicati.

Punti di forza:

L'attuale Nucleo di Valutazione, sebbene di recente costituzione, ha dimostrato di poter dare un importante contributo in sede di autovalutazione, come evidenziano le diverse osservazioni presentate in sede di relazione annuale. Giudizio confermato in occasione della visita in loco, dall'ampio e costruttivo dibattito sulle diverse criticità

emerse.

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda un confronto costante con il Nucleo di Valutazione che, attraverso l'analisi delle criticità ed il successivo *follow up* può rappresentare davvero lo strumento di verifica interna per l'assicurazione della Qualità.
- Si suggerisce, inoltre, di condividerne i risultati con tutti gli organi di gestione, oltre che provvedere alla pubblicazione della relazione annuale sul sito del Conservatorio.

STANDARD 4 - APPRENDIMENTO, INSEGNAMENTO E VERIFICA DEL PROFITTO INCENTRATI SULLO STUDENTE

[ESG2015 1.3 Student-centred learning, teaching and assessment]

L'istituzione garantisce che i corsi di studio siano erogati in modo da incoraggiare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nello sviluppo del processo di apprendimento e che la verifica del profitto rifletta tale approccio.

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DEI CORSI DI STUDIO – PERCORSI

S4.1 FLESSIBILITÀ E RISPETTO DELLE ESIGENZE SPECIFICHE DEGLI STUDENTI

L'Istituzione consente percorsi flessibili di apprendimento, rispettando la diversità e le esigenze specifiche degli studenti.

S4.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'erogazione dei corsi avviene in maniera standard. Non sono previsti percorsi differenziati per studenti lavoratori o studenti vincolati alla doppia frequenza benché, nell'ambito della formulazione del calendario delle attività didattiche e formative, siano previste particolari modalità organizzative che consentano agli studenti ammessi ai sensi dell'art. 12 comma 4 del DPR 212/2005, la contemporanea frequenza ai corsi di istruzione e formazione della scuola secondaria superiore.

Attenzione maggiore è stata data, invece, agli studenti con disabilità fisiche e DSA o studenti con BES. In particolare si rileva come, al di là degli obblighi previsti dalla Direttiva Ministeriale 27.12.2012, il Conservatorio garantisca percorsi personalizzati e costruiti ad hoc sui singoli studenti.

Punti di forza:

- Particolare attenzione agli studenti con disabilità o con BES.
- Offerta formativa particolarmente ricca e attenta anche a proposte innovative come la "canzone classica napoletana" o "Direttore di palcoscenico".

Aree di miglioramento:

- Si suggerisce di realizzare un monitoraggio degli studenti iscritti in relazione ai bisogni di frequenza (provenienza, studenti lavoratori, studenti con disabilità), per una ragionata riflessione sulla flessibilità dell'offerta formativa e della conseguente erogazione.
- Si suggerisce di rendere esplicite nel "Manifesto degli studi" come si rispettano concretamente le diversità e le esigenze specifiche degli studenti.
- Si segnala l'opportunità di integrare le informazioni presenti sul sito istituzionale con le informazioni relative a orari e aule, somministrazione dei corsi, periodi di espletamento degli esami.

S4.2 COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI

L'Istituzione coinvolge gli studenti nelle fasi di programmazione e realizzazione delle attività di produzione artistica e di ricerca previste dai corsi di studio, garantendone lo sviluppo personale e la libertà di espressione.

S4.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Non si rilevano iniziative specifiche che riguardino il coinvolgimento diretto degli studenti nelle fasi di programmazione dei corsi di studio e dell'attività artistica. Esse sembrano spesso concretizzarsi in semplici

dichiarazioni d'intenti piuttosto che in azioni concrete.

Durante la visita in loco, dall'interazione con la Consulta degli studenti, è emerso in verità un costante confronto con la componente studentesca nelle fasi di progettazione e realizzazione delle produzioni artistiche. Tale attività risulta in ogni caso estemporanea e occasionale, non canalizzata in una strutturata progettazione delle attività del Conservatorio.

Agli studenti è offerta la possibilità di registrare e trasferire su supporto audio le proprie esecuzioni.

Ancora una volta, si evidenzia come la ricerca risulta essere del tutto marginale rispetto alle attività dell'Istituzione.

Punti di forza:

Presenza di attività trasversali (seminari, masterclass, ecc.) finalizzate a garantire agli studenti un percorso formativo sempre più ampio e orientato al mondo del lavoro (es.: progetto "il pianista all'opera").

Aree di miglioramento:

- Si raccomanda un maggior coinvolgimento delle rappresentanze studentesche nelle fasi di programmazione delle attività di produzione artistica e di ricerca previste dai corsi di studio, per una più organica offerta formativa incentrata sui reali bisogni degli studenti.
- Si evidenzia la necessità di superare l'occasionalità del confronto, incanalandolo all'interno di un costante e strutturato rapporto di collaborazione tra i diversi organi di governo dell'Istituzione e la componente studentesca.

METODI E STRUMENTI

S4.3 CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

L'Istituzione promuove una didattica centrata sullo studente.

S4.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Coerentemente con il dettato della Legge 508/99, il Conservatorio dichiara di strutturare la propria didattica sull'apprendimento centrato sullo studente, attraverso una progettazione dei percorsi formativi basata sugli esiti di apprendimento e sui crediti formativi (intesi come unità di misura del tempo necessario per raggiungere le conoscenze e le abilità attese). Nulla è detto, però, sulle concrete modalità di attuazione di tali politiche e sulle azioni che il Conservatorio ritiene di mettere in campo nel promuovere una didattica centrata sullo studente.

Durante la visita in loco è emersa una concreta volontà da parte dell'Istituzione di costruire la propria offerta didattica sulle necessità degli studenti, a partire dalle modalità di erogazione delle lezioni. Considerato che la gran parte della popolazione studentesca proviene da fuori città, per favorirne la frequenza, si è stabilito di concentrare le lezioni di strumento a indirizzo classico nei primi giorni della settimana (lunedì-mercoledì), mentre quelle di indirizzo pop e moderno nella seconda parte della settimana (mercoledì-venerdì). L'attività didattica è sospesa il sabato per favorire lo studio individuale. È stato anche predisposto uno spazio ristoro per gli studenti.

Punti di forza:

Disponibilità di una Guida Pratica dello Studente ben strutturata e ricca di informazioni sulla organizzazione dei corsi e sui servizi offerti.

Aree di miglioramento:

- Si riconosce una concreta volontà di costruire una didattica incentrata sullo studente, senza però coinvolgere la componente studentesca nelle fasi di progettazione dell'offerta formativa.
- Si raccomanda perciò di favorire una concreta partecipazione studentesca alle vicende istituzionali del

Conservatorio.

S4.4 VARIETÀ DI METODI E STRUMENTI DIDATTICI

L'Istituzione utilizza una varietà di metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

S4.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'attività didattica è articolata in metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti e di lezione (frontale, collettiva, di gruppo). Secondo il sistema ECTS, infatti, ogni credito formativo è determinato dalla combinazione di ore di lezione, ore di studio individuale ed ore di laboratorio.

È anche possibile, per lo studente, modulare il proprio piano di studi in relazione alle proprie esigenze formative, scegliendo alcuni corsi tra le discipline a scelta dello studente.

Si rileva, inoltre, la presenza di iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (studenti stranieri, lavoratori, diversamente abili).

Punti di forza:

Dichiarata valorizzazione delle individualità degli studenti.

Aree di miglioramento:

Lo studio individuale è parte fondamentale della formazione. Tenuto conto delle difficoltà logistiche conseguenti al rapporto tra il numero di aule ed il numero dei corsi, si suggerisce di utilizzare la giornata del sabato, in cui le lezioni sono sospese, per permettere agli studenti di usare le aule didattiche per lo studio individuale. Tale opportunità è particolarmente indicata per quelle discipline a indirizzo tecnologico che necessitano di attrezzature di difficile reperibilità ma indispensabili in fase di studio.

S4.5 AGGIORNAMENTO DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE

L'Istituzione incoraggia l'aggiornamento continuo delle metodologie didattiche.

S4.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio identifica l'aggiornamento delle metodologie didattiche nelle attività di laboratorio e nelle Masterclass che annualmente vengono offerte agli studenti.

Non si evidenziano, invece, iniziative rivolte all'aggiornamento continuo delle metodologie didattiche.

Meritoria è l'esperienza condotta da una docente all'interno di un Master sulla disabilità. A lei è affidato il monitoraggio delle convenzioni stipulate con centri specializzati per la consulenza pedagogica e per la produzione di materiale didattico ad hoc.

Punti di forza:

Il Conservatorio prevede ed attua azioni mirate per BES e DSA, che si differenziano dalle ulteriori occasioni di formazione e confronto affiancate alla didattica.

Aree di miglioramento:

- L'aggiornamento continuo delle metodologie didattiche è parte integrante dei processi di assicurazione della qualità.
- L'uso di metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze del singolo studente, permettono di calibrare l'offerta in maniera sempre più mirata, verificandone al tempo stesso l'efficacia rispetto ai risultati attesi.

SERVIZI DI SUPPORTO E ACCESSIBILITÀ

S4.6 ACCESSIBILITÀ E FRUIBILITÀ DEI SERVIZI

L'Istituzione assicura che le strutture e i servizi di supporto agli studenti siano facilmente accessibili e fruibili da tutti gli studenti.

S4.6 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio ha organizzato uno specifico servizio di supporto agli studenti per l'assistenza relativa alla stesura del piano di studi e alla scelta della tesi di laurea. Tale servizio, affidato alla Direzione didattica ed alla Segreteria amministrativa, si occupa di garantire la piena fruibilità delle strutture dei servizi e delle prestazioni.

Quanto alle strutture, la biblioteca è oggi priva di una figura di riferimento e, conseguentemente, di difficile fruibilità. Anche le apparecchiature legate ai corsi sulle nuove tecnologie sono rese indisponibili se non durante le lezioni frontali, per l'utilizzo intensivo delle aule e degli spazi. Dalla Relazione Programmatica si evince che il Conservatorio di Benevento sembra essere dotato di una modalità di prenotazione delle aule e di tracciamento dell'accessibilità ai servizi didattici, ma dall'incontro con la Consulta sembrerebbe che tale servizio non sia attualmente disponibile.

Durante la visita in loco è stato possibile verificare la disponibilità di alcuni spazi al piano inferiore, messi a disposizione degli studenti per i momenti di pausa tra una lezione e l'altra. Tali spazi sono stati attrezzati anche con macchine distributrici di bevande e piccoli snack. La sede, inoltre, non presenta problemi di barriere architettoniche essendo attrezzata di scivoli, ascensori, ecc.

La rete wi-fi, pur presente, non è disponibile per gli studenti.

Punti di forza:

- Presenza di uno specifico servizio di assistenza e orientamento agli studenti in fase di predisposizione dei piani di studio e tesi di laurea.
- Attenzione alle esigenze quotidiane degli studenti, per rendere più confortevoli gli spazi comuni.

Aree di miglioramento:

- La gran parte della popolazione studentesca è fuori sede. Di conseguenza, la penuria di aule di studio è considerata dagli studenti una delle maggiori criticità del Conservatorio. Si segnala l'opportunità di destinare il sabato, giorno in cui l'attività didattica è sospesa, per rendere disponibili aule e strumenti per l'attività di studio e musica di insieme. Tale esigenza è particolarmente sentita, in modo particolare dagli studenti di Nuove tecnologie che, in questo modo, potrebbero usufruire delle particolari attrezzature necessarie per gli approfondimenti di studio.
- Si raccomanda di rendere pienamente disponibile il patrimonio librario e di ricerca presente in biblioteca.
- È necessario che il Conservatorio provveda ad attivare il servizio di prenotazione delle aule studio.
- Si raccomanda di rendere disponibile agli studenti la rete wi-fi per l'accesso a internet.

CENTRALITÀ DELLO STUDENTE

S4.7 PROMOZIONE DEL RUOLO DEGLI STUDENTI

L'Istituzione incoraggia gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia e il coinvolgimento.

S4.7 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Dalla relazione di autovalutazione, emerge a più riprese la necessità di coinvolgere gli studenti nelle attività artistiche di produzione, masterclass e lezioni di gruppo. È altrettanto chiara l'importanza della rilevazione delle opinioni degli studenti come elemento centrale di autovalutazione. A maggior ragione, non si comprendono le difficoltà nella raccolta dei dati e nella somministrazione dei questionari.

Punti di forza:

- Una produzione artistica quantitativamente e qualitativamente elevata con il pieno coinvolgimento degli studenti.

Aree di miglioramento:

- Creazione di occasioni di dialogo con la Consulta degli studenti e coinvolgimento diretto degli studenti nella progettazione delle attività formative.
- Aggiornamento del sito istituzionale per una più puntuale promozione delle attività di produzione artistica.

S4.8 PROCEDURE PER LA GESTIONE DI RECLAMI E SUGGERIMENTI

L'Istituzione dispone di procedure adeguate alla gestione dei reclami e dei suggerimenti migliorativi da parte degli studenti.

S4.8 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio non sembra disporre di procedure ufficiali per la gestione dei reclami da parte degli studenti. Esso ha individuato nella Consulta degli studenti lo strumento privilegiato di interlocuzione con gli iscritti. Reclami e suggerimenti, infatti, vengono filtrati dalla Consulta e inoltrati ai rispettivi organi di competenza.

Punti di forza:

Ruolo attivo ed efficace della Consulta degli studenti.

Aree di miglioramento:

Attivazione di un presidio della Qualità per il monitoraggio delle procedure relative alla gestione di eventuali reclami, fino alla eventuale risoluzione del problema segnalato.

VERIFICA DEL PROFITTO

S4.9 CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione e i metodi di esame sono definiti nei documenti ufficiali dell'Istituzione, nonché comunicati in anticipo a studenti e docenti.

S4.9 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

I criteri e i metodi di valutazione vengono resi pubblici attraverso i diversi regolamenti dell'Istituto (Regolamenti dei corsi di studio, Regolamento didattico).

Coerentemente con il regolamento didattico (art. 5), gli esami di profitto si svolgono di fronte ad una commissione che ne assicura il carattere pubblico, nei limiti della normativa vigente. Gli esami possono consistere in prove teoriche o pratiche con lo strumento così come stabilito per i singoli corsi di studio, su proposta delle competenti strutture didattiche, approvati dal Consiglio Accademico ed emanati con decreto del Direttore.

Agli artt. 21 e 22 del Regolamento Didattico sono descritti abbastanza approfonditamente i metodi di esame e le altre forme di verifica del profitto. In particolare l'art. 21 si sofferma sulla propedeuticità di alcuni insegnamenti e la necessità di soddisfare eventuali obblighi formativi aggiuntivi (debiti). L'art. 22 descrive le varie forme d'esame (esecutivo/ scritto/ di gruppo) e le forme di valutazione (con voto in trentesimi o giudizio di idoneità).

Punti di forza:

Non si segnalano punti di forza significativi.

Aree di miglioramento:

- Il Conservatorio dovrebbe definire un documento che espliciti i criteri di valutazione dei diversi esami.

Necessità di produrre informazioni su tale aspetto che siano chiare, condivise e, si auspica, condivise sul sito web del Conservatorio.

S4.10 COMMISSIONI DI ESAME

Le Commissioni di esame sono formate da un minimo di due esaminatori.

S4.10 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Le commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Conservatorio e sono formate da tre componenti, uno dei quali è il titolare del corso di insegnamento e svolge le funzioni di Presidente (art. 5 del Regolamento didattico). La commissione per la prova finale del corso di studio invece, è costituita da cinque componenti ed è presieduta dal Direttore del Conservatorio o da un suo delegato, e deve comprendere il/i professori che hanno curato la preparazione della prova finale e almeno un professore di riferimento della disciplina di indirizzo (art. 6 del Regolamento didattico).

Punti di forza:

Definizione chiara delle procedure.

Aree di miglioramento:

Adozione di un catalogo ECTS Elaborazione della curva statistica dei voti.

S4.11 ESAMINATORI

Gli esaminatori applicano in modo consapevole i metodi di valutazione e ricevono supporto nello sviluppo delle proprie competenze in tale campo.

S4.11 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti, dallo studente che abbia ottenuto le eventuali attestazioni di frequenza e rispettato le propedeuticità richieste dai singoli ordinamenti; egli deve altresì essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi (art. 22 del Regolamento didattico). Tali verifiche vengono garantite dagli uffici di segreteria, che supportano le commissioni di esame in tutte le fasi, dalla programmazione della sessione di esami alla registrazione degli esiti finali.

Punti di forza:

Definizione chiara delle procedure.

Aree di miglioramento:

Elencare dettagliatamente, per quanto possibile, i criteri di valutazione in riferimento ad ogni disciplina e corso di studi.

S4.12 COERENZA ED EQUITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è coerente ed equamente applicata a tutti gli studenti e formulata in conformità con le procedure definite.

S4.12 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Si rinvia ai punti precedenti per ciò che attiene alle forme e ai criteri di valutazione. Il Regolamento didattico è esaustivo e molto dettagliato in merito. Quanto alla equità di applicazione della valutazione stessa, il rispetto delle norme interne previste (commissione costituita da tre componenti di cui un titolare della disciplina d'esame; pubblicità degli esami) è garanzia di trasparenza.

Punti di forza:

La valutazione è formulata in conformità con le procedure definite dal regolamento didattico.

Aree di miglioramento:

Si raccomanda di procedere con la pubblicazione dei criteri di valutazione in riferimento alle singole discipline e ai corsi di studio

S4.13 ESAMI

Gli esami accertano correttamente le competenze acquisite, anche con riferimento ai Descrittori di Dublino, alla Convenzione di Lisbona, ecc.

S4.13 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Nella documentazione allegata, per quel che concerne la verifica delle competenze acquisite, non si riscontrano espliciti riferimenti ai Descrittori di Dublino e alla Convenzione di Lisbona.

Ad ogni buon conto, dalla visita in sede e dai colloqui con gli studenti, non sono emerse particolari criticità per quel che riguarda la gestione degli esami.

Punti di forza:

All'inizio dell'anno accademico, ogni docente elabora un proprio programma che condivide con la propria classe, rendendolo noto per tempo ai fini della preparazione dell'esame.

Aree di miglioramento:

Si raccomanda di dare maggiore pubblicità ai programmi di esame, anche attraverso una specifica sezione sul sito istituzionale.

STANDARD 5 - AMMISSIONE DEGLI STUDENTI, PROGRESSIONE DI CARRIERA, RICONOSCIMENTO E CERTIFICAZIONE

[ESG2015 1.4 Student admission, progression, recognition and certification]

L'istituzione applica in modo uniforme regolamenti predefiniti e resi pubblici per tutte le fasi del "ciclo di vita" dello studente, ovvero ammissione, progressione di carriera, riconoscimento e certificazione.

S5.1 POLITICHE DI ACCESSO, PROCESSI E CRITERI DI AMMISSIONE

L'istituzione stabilisce politiche di accesso, processi e criteri di ammissione uniformi e trasparenti, tenendo conto delle motivazioni personali, della diversità dei livelli di preparazione e di altri criteri specifici dei singoli indirizzi di studio.

S5.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Le politiche di accesso, i processi e i criteri di ammissione sono definiti attraverso il Regolamento didattico (art. 24). L'accesso ai corsi accademici di primo livello è riservato agli studenti in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo o, in caso di spiccate capacità e attitudini, che conseguiranno lo stesso entro il completamento del corso di studio. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero, ai fini dell'ammissione ai corsi, è deliberato dal Consiglio Accademico nel rispetto delle direttive dell'Unione Europea e degli accordi internazionali in materia.

L'ammissione ai corsi accademici di secondo livello invece, è riservata agli studenti in possesso di diploma accademico di primo livello, o di diploma di laurea, o di diploma di conservatorio congiunto ad un diploma di scuola secondaria superiore. Possono essere altresì ammessi studenti in possesso di altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Occorre inoltre, che la preparazione acquisita sia coerente ed adeguata al corso di secondo livello. L'ammissione ai corsi suddetti è subordinata al superamento di un esame di selezione che verifichi il possesso delle competenze musicali e culturali necessarie. Le competenze d'ingresso sono definite nei regolamenti di ciascun corso di studio. Qualora lo studente durante l'esame di ammissione evidenzia lacune nella preparazione, avrà l'obbligo di colmare i debiti rilevati anche attraverso la frequenza di apposite attività formative. I criteri per l'attribuzione dei debiti sono regolamentati dalle strutture didattiche competenti e deliberati dal Consiglio Accademico. Il mancato soddisfacimento dell'eventuale obbligo formativo aggiuntivo (debito) costituisce ostacolo al proseguimento della carriera.

Nel caso di studenti stranieri è necessario verificare, in sede di ammissione, le specifiche competenze linguistiche.

Tale aspetto risulta particolarmente critico, soprattutto nel caso di studenti cinesi, quasi sempre in possesso di certificazioni linguistiche B1 o B2 non corrispondenti all'effettivo livello di competenza. Al momento, lo studente viene ammesso con attribuzione di debiti formativi relativi alla competenza linguistica da sanare quanto prima. Lo stesso NdV suggerisce, a proposito, di attivare una procedura più "oggettiva" per l'accertamento delle competenze linguistiche degli studenti stranieri.

Punti di forza:

Puntuale definizione delle procedure di ingresso.

Aree di miglioramento:

- Il Conservatorio offre un servizio di tutoraggio in ingresso. Tale servizio non è sempre disponibile e soprattutto non è opportunamente pubblicizzato. Si raccomanda una sua più puntuale strutturazione ed una migliore promozione.

Si suggerisce di predisporre corsi propedeutici, anche in accordo con l'Università, per la preparazione linguistica di studenti stranieri particolarmente meritevoli che non posseggono all'ammissione le necessarie competenze per l'accesso ai corsi accademici.

S5.2 COERENZA DELLE POLITICHE DI ACCESSO CON LE ESIGENZE DEGLI STUDENTI

L'Istituzione assicura che le politiche di accesso rivolgano una specifica attenzione alle necessità delle varie categorie di studenti (ad es., studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, con disabilità).

S5.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio opera costantemente nel rispetto delle necessità e delle esigenze dei singoli studenti. Percorsi particolari sono stati previsti per gli studenti lavoratori (ai quali è consentito strutturare forme di didattica mista o a tempo parziale), così come per gli studenti con disabilità e DSA, per i quali il Conservatorio di Benevento mostra una particolare sensibilità, ben oltre le prescrizioni normative di settore.

Per gli studenti interni particolarmente meritevoli sono proposte collaborazioni che prevedono borse di studio.

Dalla visita in loco si osserva un pronunciato pendolarismo, che imporrebbe maggiore attenzione per l'articolazione e la calendarizzazione delle lezioni: un nuovo modello concreto che consenta agli studenti di poter ridurre la presenza in istituto (così da curare la preparazione individuale) è stato definito per l'avvio dell'A.A. 2023-2024.

Punti di forza:

- Particolare attenzione nell'applicazione delle norme in materia di BES e DSA.
- Presenza di percorsi particolari per studenti lavoratori.
- Borse di studio per collaborazioni destinate agli studenti più meritevoli.

Aree di miglioramento:

Definire politiche per gli studenti fuori sede e per gli studenti stranieri.

S5.3 POLITICHE DI RICONOSCIMENTO DEI TITOLI E DELL'APPRENDIMENTO PREGRESSO

L'Istituzione dispone di procedure efficienti e chiare per il riconoscimento dei titoli e dell'apprendimento pregresso.

S5.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Per il riconoscimento dei titoli e dell'apprendimento pregresso, la relazione di autovalutazione del Conservatorio fa genericamente riferimento a commissioni ad hoc nominate, in caso di necessità, dal Direttore.

Anche da una verifica successiva, non si rileva la presenza di uno specifico regolamento per il riconoscimento dei titoli e delle attività artistiche. Di conseguenza, l'unico riferimento normativo per tali valutazioni, è l'art. 29 del regolamento didattico, particolarmente utile nel caso di trasferimento da altra istituzione e nel caso in cui lo studente abbia una già avviata attività professionale.

Punti di forza:

La possibilità di valutare attività professionali e/o concertistiche per l'abbreviazione del corso di studi.

Aree di miglioramento:

Si raccomanda l'emanazione di uno specifico regolamento per il riconoscimento dei titoli di studio e delle attività artistiche e professionali.

S5.4 RECUPERO DELLA PREPARAZIONE INIZIALE

L'Istituzione progetta eventuali attività di supporto per il recupero della preparazione iniziale (ad es., percorsi di recupero delle carenze evidenziate dal test di ammissione), in particolare per gli studenti con specifiche esigenze di apprendimento.

S5.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Le attività di supporto per il recupero della preparazione iniziale sono definite nel regolamento didattico (art. 25), che evidentemente, non è stato rivisto dopo l'introduzione normativa dei corsi propedeutici.

In sede di ammissione, allo studente possono essere attribuiti dalla Commissione esaminatrice dei debiti formativi che dovranno essere colmati durante il primo anno di frequenza. A tale scopo, il Conservatorio avvia specifiche attività formative destinate a colmare gli eventuali debiti. I criteri per l'attribuzione dei debiti sono regolamentati dalle strutture didattiche competenti e deliberati dal Consiglio Accademico. Il mancato soddisfacimento dell'eventuale obbligo formativo aggiuntivo (debito) costituisce ostacolo al proseguimento della carriera.

Se però sul piano normativo il punto di attenzione sembra ben focalizzato, non sono altrettanto chiari i criteri con cui i singoli corsi di recupero vengono organizzati.

Punti di forza:

Dalla visita in loco e dai colloqui con gli studenti dei vari dipartimenti è emersa la piena disponibilità del corpo docente a venire incontro ai bisogni degli studenti nelle forme e nei modi necessari.

Aree di miglioramento:

Revisione del regolamento per adottare misure coerenti con la normativa attuale (in linea con il DM 11 maggio 2018, n. 382).

S5.5 PERCORSI PERSONALIZZATI

L'Istituzione propone eventuali percorsi personalizzati per gli studenti (ad esempio, percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari).

S5.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio adotta una didattica individualizzata e personalizzata per gli studenti con disabilità e studenti con DSA. In particolare, gli studenti disabili hanno diritto a usufruire nel proprio percorso formativo di sussidi tecnici e didattici specifici, realizzati anche attraverso convenzioni con centri specializzati, tutorato specializzato e diversi altri ausili necessari. Gli studenti con DSA, invece, hanno diritto a poter utilizzare durante le lezioni alcune misure di legge, che costituiscono una facilitazione relativamente alle abilità, non ai contenuti: gli obiettivi didattici restano gli stessi degli studenti non DSA.

Per tutti gli studenti, poi, il Conservatorio dà la possibilità di modulare il proprio piano di studi sia personalizzandolo scegliendo tra le "materie a scelta", sia aggiungendo un determinato numero di crediti formativi oltre quelli previsti di norma.

Punti di forza:

Comportamenti per i DSA ben definiti.

Aree di miglioramento:

Definire con la Consulta politiche per eventuali percorsi personalizzati.

S5.6 FORMAZIONE SULLE METODOLOGIE DI RICERCA

L'Istituzione garantisce agli studenti specifiche attività di formazione sulle metodologie della ricerca, adeguate al livello e alle caratteristiche del corso di studio.

S5.6 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio conferma la propria visione centrata sostanzialmente sulla produzione artistica. Le iniziative riportate, infatti, non sono esplicitamente riferibili alla ricerca, la cui definizione risulta evidentemente ancora sfocata e del tutto marginale nelle attività dell'Istituto. La relazione del NdV dà notizia della costituzione di un gruppo di lavoro per l'approfondimento di queste tematiche, benché l'oggetto di questi approfondimenti risulti sempre l'attività concertistica, a conferma di una confusione terminologica tra ricerca e produzione artistica.

Un importante contributo, anche se non strutturato in un progetto di Istituto, viene dai corsi di nuova istituzione, così come è stato possibile verificare durante la visita in loco, quali il corso di Nuove tecnologie o quello sulla Canzone classica napoletana.

Punti di forza:

- Disponibilità di una sala di registrazione, di aule e strumenti multimediali per le discipline relative alle nuove tecnologie.

Aree di miglioramento:

Implementazione di un gruppo di lavoro per definire specifiche attività di formazione sulle metodologie della ricerca (e possibile partecipazione agli incontri della piattaforma EPARM dell'AEC o di specifiche organizzazioni italiane come la RAMI, Associazione per la Ricerca Artistica e Musicale in Italia).

S5.7 MONITORAGGIO DELLA CARRIERA ACCADEMICA

L'Istituzione provvede a monitorare la carriera accademica degli studenti e ad adottare conseguenti interventi di supporto o miglioramento.

S5.7 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio dichiara di procedere periodicamente attraverso il Consiglio Accademico alla verifica dell'efficacia, della funzionalità e della qualità della didattica. I risultati di tale verifica sono oggetto di valutazione da parte degli organi di governo, che li utilizzano in fase "di programmazione dell'attività didattica e per la revisione periodica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio". In realtà, non si riscontra alcun documento che testimoni tale attività sia da parte del Consiglio Accademico che degli stessi organi di governo.

Punti di forza:

Non si evidenziano punti di forza di rilievo.

Aree di miglioramento:

Esplicitare un circolo virtuoso PDCA. Si raccomanda di mettere in pratica quello che viene dichiarato (verifica periodica dell'efficacia, della funzionalità e della qualità della didattica).

S5.8 DIPLOMA SUPPLEMENT

L'Istituzione fornisce allo studente documentazione esauriente sul titolo conferito e sui risultati di apprendimento raggiunti (*Diploma Supplement*), compilato secondo quanto previsto dal Decreto Direttoriale MIUR n. 389 del 5 marzo 2019 e dalle relative Linee guida.

S5.8 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio, dopo il conferimento del titolo di studio, rilascia in modo automatico un Certificato di Supplemento al Diploma (*Diploma Supplement*). Tale certificato contiene tutte le notizie relative al percorso didattico svolto dallo studente. Tale documento viene rilasciato solo in italiano.

Punti di forza:

Il Conservatorio rilascia in automatico e gratuitamente il *Diploma Supplement*.

Aree di miglioramento:

- Il Conservatorio potrebbe utilmente implementare l'attuale procedura prevedendo il rilascio del DS nella doppia versione italiano / inglese, sul modello previsto dal DM 389 del 5 marzo 2019.
- Elaborazione e pubblicizzazione della curva statistica dei voti.

S5.9 RICONOSCIMENTO DEI TITOLI

L'Istituzione agisce in linea con i principi della Convenzione di Lisbona sul riconoscimento dei titoli e con le metodologie definite dal Centro Nazionale di Informazioni stabilito sulla base dell'art. IX.2 della suddetta Convenzione.

S5.9 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La scheda di autovalutazione fa un generico riferimento ad una commissione ad hoc nominata dal direttore.

Non vi è nessun riferimento alla Convenzione di Lisbona, né al Centro Nazionale di Informazioni. Si rammenta che, in applicazione dell'Articolo IX.2 della Convenzione, l'Italia ha affidato al CIMEA - Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche, il compito di svolgere le attività di Centro nazionale di informazione sulle procedure di riconoscimento dei titoli vigenti in Italia, sul sistema italiano d'istruzione superiore e sui titoli presenti a livello nazionale.

Punti di forza:

Non si evidenziano particolari punti di forza.

Aree di miglioramento:

Si suggerisce al Conservatorio di curare maggiormente l'adesione ai principi della Convenzione sul riconoscimento delle qualifiche relative all'insegnamento superiore nella regione europea (STE no. 165). Per gli opportuni approfondimenti, si rinvia al sito del CIMEA <https://www.cimea.it/pagina-procedure-riconoscimento-titoli>

STANDARD 6- DOCENZA

[ESG2015 1.5 Teaching staff]

L'istituzione accerta la competenza dei propri docenti. Adotta processi equi e trasparenti per il reclutamento e l'aggiornamento del corpo docente.

S6.1 CRITERI E PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEI DOCENTI A CONTRATTO

L'Istituzione definisce e adotta criteri e procedure trasparenti per il reclutamento dei docenti a contratto (ad es., valutazioni comparative, con l'indicazione di tempistiche, scadenze, requisiti, composizione della commissione di valutazione e pubblicazione delle graduatorie), definendo parametri di valutazione specifici e chiari del profilo artistico/scientifico, professionale e culturale associati ai singoli insegnamenti e prevedendo la richiesta dei syllabi relativi agli insegnamenti per le quali si intende concorrere.

S6.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Nella relazione del NdV 2023 si dichiara che nel precedente anno accademico il numero di docenti in organico è cresciuto di 13 unità, passando da 110 a 123 docenti (79 a T.I. e 44 a T.D.). Tale incremento ha permesso di ridurre considerevolmente il numero degli esperti a contratto (da 92 a 46), con indubbe ricadute positive nella qualità complessiva della didattica, potendosi contare su un numero crescente di docenti strutturati.

Per gli insegnamenti che non rientrano negli incarichi di titolarità, il Conservatorio attribuisce ore di didattica aggiuntiva a docenti interni secondo un Regolamento approvato dal C.D.A. nella seduta n. 2 del 26 febbraio 2016 con delibera n. 6, in ossequio al quadro normativo e contrattuale vigente.

Laddove non sia possibile coprire tali insegnamenti con personale strutturato, si procede al reclutamento di esperti esterni a contratto, spesso reclutati in base ai bisogni legati a nuove materie da attivare.

L'individuazione di tali esperti avviene o per pubbliche selezioni (per titoli) nel caso di moduli di docenza, o per trattativa privata nel caso di masterclass affidate a studiosi o esperti di alta e comprovata qualificazione professionale e scientifica. I contratti hanno durata annuale e sono stipulati dal Direttore, su proposta motivata del Consiglio Accademico. I professori a contratto sono tenuti a presentare al Direttore, che ne farà oggetto di specifica valutazione, una dettagliata relazione sull'attività svolta ed a tenere i registri delle lezioni.

Tutti i bandi vengono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione Bandi alla voce docenti, anche se la relativa consultazione non è sempre immediata e di facile consultazione.

Punti di forza:

Non si evidenziano particolari punti di forza.

Aree di miglioramento:

- Nella relazione non si fa alcun riferimento al Piano Generale delle Attività, che andrebbe quindi implementato per dar evidenza di tali attività.
- Si suggerisce la definizione delle procedure e dei parametri utilizzati nei bandi per l'individuazione dei docenti a contratto.

S6.2 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

L'Istituzione promuove opportunità e iniziative per migliorare la qualificazione artistico/scientifica e professionale del proprio corpo docente, incluse azioni che consentono l'acquisizione di competenze per l'uso di nuove tecnologie e per l'innovazione dei metodi di insegnamento.

S6.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Nella relazione di autovalutazione si parla genericamente di competenze trasversali e di arricchimento culturale dei docenti, facendo riferimento a un nutrito cartellone di concerti e masterclass. In realtà, allo stato attuale, la formazione e l'aggiornamento dei docenti non è considerata una priorità dal Conservatorio, perlomeno come azione istituzionale. In bilancio non vi è alcuna voce specifica per tali attività che, di conseguenza, finiscono per essere demandate alla libera iniziativa dei singoli.

Punti di forza:

Non si segnalano punti di forza.

Aree di miglioramento:

- Organizzazione di attività atte al miglioramento delle competenze tecnologiche, delle lingue straniere, ma anche rivolte alla vita dell'Istituto, come corsi sulla sicurezza e di primo intervento.
- Organizzazione di corsi rivolti all'aggiornamento delle metodologie didattiche.
- Attività di promozione culturale con il diretto coinvolgimento dei docenti.

S6.3 LEGAME TRA RICERCA, PRODUZIONE ARTISTICA E TERZA MISSIONE

L'Istituzione incoraggia le attività accademiche intese a rafforzare il legame tra didattica, ricerca e produzione artistica, terza missione.

S6.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Nella relazione di autovalutazione, è presente una descrizione delle iniziative di terza missione che il Conservatorio promuove, con particolare attenzione alle persone più fragili, come malati, bisognosi, carcerati, rifugiati. Tali attività si concretizzano in una serie di concerti in collaborazione con le autorità territoriali, enti ed altre istituzioni pubbliche e private.

Come è stato possibile verificare attraverso la visita in loco, il Conservatorio in realtà è ben inserito nel tessuto connettivo del territorio, ma le iniziative, numerose in verità, sono il risultato occasionale di relazioni che, di volta in volta, coinvolgono il diretto interlocutore senza un piano programmatico degli interventi. In tale prospettiva, la ricerca è ancora una volta del tutto assente, confermando la assoluta centralità della produzione musicale nelle logiche programmatiche dell'Istituzione.

Punti di forza:

Solide relazioni con le realtà del territorio, Enti pubblici e privati, Università, ecc.

Aree di miglioramento:

- L'attività di terza missione è solida e quantitativamente cospicua. Ad oggi, manca tuttavia una visione programmatica degli interventi e soprattutto un diretto legame tra la ricerca, la produzione artistica e la terza missione. Si suggerisce quindi al Conservatorio di attivarsi per definire una visione di lungo periodo rispetto alle

attività di ricerca e terza missione, definendone chiaramente gli obiettivi, le strategie e gli strumenti per conseguirli.

- Si raccomanda, inoltre, di dare maggiore visibilità a tali attività sul sito istituzionale, così da rendere più evidente la centralità della terza missione tra le finalità stesse del Conservatorio.

STANDARD.7 RISORSE DIDATTICHE, STRUTTURALI E SERVIZI DI SUPPORTO AGLI STUDENTI

[ESG2015 1.6 Learning resources and student support]

L'istituzione finanzia opportunamente le attività di apprendimento e di insegnamento, nonché garantisce un'adeguata disponibilità di risorse didattiche e di supporto agli studenti.

RISORSE ECONOMICHE E DI PERSONALE

S7.1 SOLIDITÀ FINANZIARIA

La situazione economico finanziaria dell'Istituzione è solida

S7.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La relazione programmatica ha lo scopo di illustrare le linee programmatiche didattiche e artistiche da adottare per l'Anno Accademico 2022 –2023. Trattasi di un piano di indirizzo programmatico in cui sono indicati gli obiettivi generali che il Conservatorio di Musica "Nicola Sala" di Benevento intende realizzare nel campo della formazione didattica, della produzione e della ricerca artistica per il prossimo Anno Accademico. Il documento, redatto al fine di dare piena attuazione agli indirizzi concernenti la programmazione didattica, di produzione artistica e di ricerca, così come delineati dal Consiglio Accademico e dal Direttore dell'Istituzione, è inviato al Presidente dell'Istituzione, affinché si possano delineare le linee programmatiche del Bilancio di previsione E.F. 2023, secondo quanto previsto dall'articolo 5 del Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità del Conservatorio. Il PIAO 2022-2024, aggiornato annualmente, definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

La situazione economico finanziaria dell'Istituzione, dunque, come emerge chiaramente dalle fonti documentali analizzate, è solida. La visita in loco ha confermato quanto già rilevato dall'analisi dei documenti: una virtuosa cultura organizzativa volta ad una gestione efficiente e orientata ad un uso responsabile delle risorse finanziarie.

La visita in loco ha altresì confermato una buona cultura del controllo di gestione, tramite l'applicazione di tecniche budgetarie per ciò che attiene alle manifestazioni artistiche.

Punti di forza:

- La solidità finanziaria dell'Istituzione è misurata dall'indicatore di tempestività dei pagamenti regolarmente pubblicato entro l'ultimo giorno del triennio di riferimento. Relativamente all'esercizio finanziario 2022 il Conservatorio registra i seguenti dati:

a) Totale di somma importo dovuto X tempo di pagamento	-10.675.572,03
b) Somma totale dovuta	604.795,42
Indicatore di tempestività dei pagamenti (a/b)	-17,65

Il tempo di pagamento va inteso come numero medio di giorni di calendario (inclusi i festivi) intercorrenti tra la data di emissione del mandato e la data di scadenza della fattura.

Il segno negativo significa che, in relazione al criterio imposto dal DPCM-22 Settembre 2014, il pagamento avviene mediante n. giorni prima della scadenza della fattura.

- L'impegno concretamente e sistematicamente profuso di offrire agli allievi una formazione artistica tale da

garantire loro un futuro professionale coerente con il percorso accademico, capace di rispondere alle esigenze e di cogliere le opportunità del mercato del lavoro del settore artistico e musicale.

- Personale docente e PTA fortemente motivato.
- Congrue risorse finanziarie destinate alla manutenzione ordinaria (uscite correnti) e straordinaria (in conto capitale) degli strumenti musicali.
- Congrue risorse finanziarie destinate alla formazione e all'aggiornamento professionale.
- Congrue risorse destinate a progetti di ricerca.
- Sono state virtuosamente sfruttate opportunità di ottenere finanziamenti e di eseguire i relativi lavori di efficientamento energetici importanti, a tutto vantaggio della sostenibilità finanziaria e ambientale dell'Istituto, in pieno rispetto di Agenda 2030 e del Green Deal Europeo. Infatti, con Decreto interministeriale MUR-MEF n. 657 del 18 settembre 2020, registrato alla Corte dei Conti il 1° ottobre 2020 con n. 1945, è stato autorizzato l'utilizzo dei contributi pluriennali per gli interventi di edilizia ammessi al finanziamento ministeriale con D.M. n. 1146 del 13 dicembre 2019. In merito ai contributi ministeriali, a conclusione della complessa procedura per l'ottenimento del contributo diretto per l'edilizia Afam, con D.M. n. 1146 del 13 dicembre 2019, il Conservatorio è risultato assegnatario dell'importo massimo complessivo di euro 1.000.000,00 per la realizzazione di interventi di edilizia sull'immobile indicato nella domanda di finanziamento per i Programmi lett. A, presentata entro i termini indicati nella nota ministeriale del 9 agosto 2018, n. 10371. Il progetto definitivo approvato dal Ministero prevede un ampio intervento di riqualificazione energetica relativo alla porzione di fabbricato denominato Palazzo De Simone, attuale sede principale del Conservatorio Statale di Musica "Nicola Sala" di Benevento. L'intervento proposto riguarda interventi di miglioramento, efficientamento energetico e illuminotecnico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica nonché la sostituzione totale di tutti i serramenti che sono finalizzati al risparmio energetico.
- L'Istituzione, anche attraverso il coinvolgimento e l'apertura al territorio, dispone di risorse necessarie per la promozione e l'organizzazione dei propri eventi artistici e culturali. In particolare, si segnala il Plesso del San Vittorino, in comodato per 9 anni dal Comune di Benevento; plesso di pregio architettonico, integralmente ristrutturato e dotato di un teatro e spazi ampi, suggestivi e versatili, che consentono di organizzare manifestazioni ed eventi artistici volti a sviluppare e valorizzare le competenze e le capacità degli allievi, in un contesto di virtuoso interscambio con gli *stakeholders* del territorio e non solo.

Aree di miglioramento:

Dagli incontri non è emerso in modo chiaro come l'Istituzione intenda sostenere finanziariamente (oltre che giustificare strategicamente) lo sviluppo dell'offerta didattica (ad es. triennali, Master, dottorato ecc.), senza un'adeguata ricognizione di mercato a livello di potenziale bacino di utenza (lato domanda potenziale) e a livello di offerta (lato concorrenza: competitor territoriali e non solo).

Produrre analisi qualitative più approfondite e tali da fornire una lettura in chiave sia di sostenibilità ec-finanziaria sia strategica del rapporto con l'utenza (incremento/ decremento di iscrizioni, potenziale di mercato ecc.) e la concorrenza (competitor vicini e lontani). Ciò consentirebbe di apprezzare meglio la sostenibilità ec-finanziaria delle potenziali linee di sviluppo dell'offerta didattica di cui si parla in più di uno dei documenti analizzati in via preliminare e ribadita poi nel corso della visita in loco.

Carenze tecnologiche e infrastrutturali:

- a) il servizio wifi è inesistente: se ne caldeggia l'attivazione;
- b) disagio tra gli studenti per la cronica mancanza di aule in cui poter effettuare lavori di gruppo, vuoi a scopo di ricerca, vuoi per attività performativa;
- c) la mancanza di uno studio elettroacustico, ritenuto essere molto importante soprattutto per i corsi più innovativi e di frontiera.

Gestione del sito:

- a) conferire maggiore organicità. Ad es. raggruppando documenti della stessa natura sotto la stessa

denominazione; valorizzando l'identità dell'Istituzione (ad es migliorare la gestione del logo e comunicare il cartellone delle iniziative e dei progetti artistici con maggiore organicità e coesione); predisponendo e fornendo un elenco delle convenzioni esterne e degli accordi di partenariato/cooperazione che esplicitino obiettivi specifici di produzione artistica attivi nell'a.a. di riferimento.

- Documentazione contabile:

- a) alla luce dei colloqui intercorsi con il PTA, si consiglia di dettagliare a livello descrittivo alcune voci cruciali quali i capp. di manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti musicali. Ad es., dalla documentazione analizzata in via preliminare, in particolare la "Relazione del Presidente al Bilancio di previsione EF 2023" le risorse economiche destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria, pur essendo correttamente collocate sotto i rispettivi capitoli di riferimento ("Titolo 1-Uscite correnti", per la manutenzione ordinaria) e "Titolo 2- Spese in conto capitale", per la manutenzione straordinaria, ripristini e trasformazioni) non sono sufficientemente dettagliate, sì che il rischio è di non comprendere -e apprezzare- appieno lo sforzo specificamente sostenuto per la manutenzione degli strumenti musicali. Da qui, il suggerimento di dettagliare meglio nella documentazione economico-finanziaria lo sforzo economico sostenuto per tale tipologia di manutenzione: una voce di bilancio fondamentale per poter quantificare lo sforzo economico destinato a garantire la funzionalità di imprescindibili strumenti per la didattica;
- b) un secondo suggerimento, alla luce dell'analisi documentale preliminare e dei colloqui intercorsi in loco con il PTA, è quello di esplicitare in un documento formale messo a punto dall'Istituzione, i criteri di valutazione dei progetti di ricerca in modo da fornire una trasparente informativa a tutti i potenziali interessati.

S7.2 DOCUMENTI DI BILANCIO E ACCORDI DI CONTRATTAZIONE

I documenti di bilancio e gli accordi di contrattazione sono approvati tempestivamente e assicurano una gestione finanziaria e amministrativa ordinata e trasparente.

S7.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali:

I documenti di bilancio sono redatti secondo il corretto principio di prudenza; le informazioni quantitative in essi contenute sono organizzate con chiarezza e correttezza metodologica ossia secondo i condivisi e consolidati principi contabili.

I documenti di bilancio e gli accordi di contrattazione sono approvati tempestivamente e assicurano una gestione finanziaria e amministrativa ordinata e trasparente per tutti gli *stakeholders* (primari, secondari; attuali e potenziali).

Punti di forza:

I Contratti Integrativi di Istituto dei vari a.a. sono ben articolati e chiaramente redatti.

Aree di miglioramento:

- I documenti in oggetto al PdA 7.2 sono agevolmente reperibili nella Sez. Amm.ne Trasparente e correttamente denominati (v. link sopra e sotto riportati), si consiglia di raggruppare la stessa tipologia di documenti nella stessa Sotto-Sezione.
- La "Scheda di autovalutazione" prodotta al Conservatorio andrebbe implementata per dare puntuale riscontro dei numerosi aspetti rilevati nei documenti programmatici ed emersi anche durante i colloqui in visita.

S7.3 DISPONIBILITÀ E IMPIEGO DELLE RISORSE FINANZIARIE

L'Istituzione dispone di adeguate risorse finanziarie per l'insegnamento e l'apprendimento che impiega in modo efficiente.

S7.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali:

Dall'analisi documentale, si evince che l'Istituzione dispone di adeguate risorse finanziarie per l'insegnamento e l'apprendimento.

Punti di forza:

L'impegno esplicitamente dichiarato e ribadito nei vari documenti ufficiali di offrire agli allievi una formazione artistica tale da garantire loro un futuro professionale coerente con il percorso accademico, capace di rispondere alle esigenze e di cogliere le opportunità del mercato del lavoro del settore artistico e musicale.

Aree di miglioramento:

- Produrre analisi qualitative più approfondite e tali da fornire una lettura in chiave sia di sostenibilità ec-finanziaria sia strategica del rapporto con l'utenza (es. incremento/decremento di iscrizioni, potenziale di mercato ecc.) e la concorrenza (competitor vicini e lontani). Ciò consentirebbe di apprezzare meglio la sostenibilità ec-finanziaria delle potenziali linee di sviluppo dell'offerta didattica di cui si parla in più di uno dei documenti analizzati.
- Una diffusa mancanza di progettualità rispetto ai vari obiettivi e alle varie azioni necessarie per conseguirli (ad es. il tema della manutenzione degli strumenti musicali: quante risorse assegnate nel 2023 e negli anni successivi per questo obiettivo cruciale per la piena attuazione della mission dell'Istituto?).
- La "Scheda di autovalutazione" allo stato attuale non è di sostanziale supporto e va implementata.

S7.4 RISORSE PER EVENTI ARTISTICI E CULTURALI

L'Istituzione, anche attraverso il coinvolgimento e l'apertura al territorio, dispone di risorse necessarie per la promozione e l'organizzazione dei propri eventi artistici e culturali.

S7.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L'Istituzione, anche attraverso il coinvolgimento e l'apertura al territorio, dispone di risorse necessarie per la promozione e l'organizzazione dei propri eventi artistici e culturali. La relazione programmatica citata tra le fonti costituisce un piano di indirizzo programmatico in cui sono indicati gli obiettivi generali che il Conservatorio di Musica "Nicola Sala" di Benevento intende realizzare nel campo della formazione didattica, della produzione e della ricerca artistica per il prossimo Anno Accademico. Il documento, redatto al fine di dare piena attuazione agli indirizzi concernenti la programmazione didattica, di produzione artistica e di ricerca, così come delineati dal Consiglio Accademico e dal Direttore dell'Istituzione, è inviato al Presidente dell'Istituzione, affinché si possano delineare le linee programmatiche del Bilancio di previsione E.F. 2023, secondo quanto previsto dall'articolo 5 del Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità dell'Istituto.

L'offerta formativa è sviluppata per rispondere alle esigenze del territorio (Relazione NdV 2023, p. 12).

Dai documenti esaminati, si evince che i docenti sono attivamente coinvolti in progetti artistici e di ricerca, remunerati mediante il Fondo d'Istituto, sottoposto a Contrattazione Integrativa d'Istituto ed erogato dal MIUR tramite il portale del Cedolino Unico (RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2021, p.2).

L'Istituto dimostra un positivo dinamismo e un sistematico impegno volti alla promozione e all'organizzazione di propri eventi artistici e culturali. In particolare, il Conservatorio di Benevento dimostra di dedicare le dovute risorse (personale docente, amministrativo, risorse strumentali e tecnologiche, finanziarie -v. a tal proposito anche i contratti integrativi) necessarie per la promozione e l'organizzazione dei propri eventi artistici e culturali, anche nell'ottica di co-creare valore con e per il territorio e i suoi eterogeni stakeholder.

Tra le più significative iniziative, si segnalano le seguenti (RELAZIONE SULLA GESTIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2021, par. “Attività artistiche e di produzione. Elenco degli eventi culturali”, pp. 2-4):

- il Conservatorio ha rinnovato convenzioni per il raggiungimento degli obiettivi di produzione artistica con gli Istituti Superiori ad indirizzo musicale presenti sul territorio e con il Teatro San Carlo di Napoli;
- nell’a.a. 19-20, in occasione delle festività natalizie si è tenuto presso il Teatro San Vittorino di Benevento la finale della XV Edizione del “Premio nazionale delle Arti – sezione PopRock”, posticipata a causa dell’emergenza sanitaria;
- a partire dal mese di aprile 2021, numerose sono state le Masterclass organizzate dai Docenti di tutti i Dipartimenti al fine di ampliare l’offerta formativa rivolta agli studenti iscritti presso il Conservatorio di Benevento;
- dal 19 al 21 giugno 2021 si è proposta la collaudata formula della Festa Europea della Musica, dal titolo “Suoniamo la Città”;
- nel settembre 2021 si è inaugurata una nuova manifestazione: “Festival d’Autunno 2021”, promosso dal Conservatorio Nicola Sala e strutturato in tre sezioni musicali;
- nell’ambito del Festival d’Autunno 2021, si è svolta la IX edizione dell’Autunno Chitarristico del Conservatorio di Musica “Nicola Sala” di Benevento;
- nel novembre 2021, presso il Palazzo Arcivescovile, è stato presentato il volume della Rivista “Vox Antiqua” dal titolo “Laus Musicae. Arte, scienza e prassi del canto liturgico e devozionale medievale” a cura di Luisa Nardini e Paolo Scarnecchia con l’introduzione del presidente del Conservatorio di Musica “Nicola Sala” di Benevento, Antonio Verga.
- nell’a.a. 2023, per incentivare la produzione artistica vengono destinati ai docenti euro 102.800 (su euro 145.989 pari al 65% di 224.589 ossia il totale F.do di Istituto, v. contrattazione integrativa 2023)

Punti di forza:

- Se confermato e proiettato sistematicamente anche negli anni accademici futuri, l’impegno del Conservatorio per lo sviluppo della produzione artistica potrà innescare un circolo virtuoso capace di promuovere, da una parte, la maturazione professionale degli allievi – stimolati ad impegnarsi nelle esecuzioni dal vivo – e, dall’altra, la crescita culturale del pubblico e dell’interesse verso il Conservatorio (Relazione sulla gestione esercizio finanziario 2021, p. 4)
- Gestione del Teatro del complesso “S. Vittorino”: spazio atto alla realizzazione di concerti capace di ospitare un numero consistente di persone come pubblico. Trattasi di immobile concesso in comodato dal Comune ubicato in pieno centro storico Vico I S. Vittorino, si eleva su quattro livelli fuori terra. Al piano terra sono presenti:androne- ingresso, chiostrina, Auditorium teatro e locali annessi alla sala auditorium, oltre disimpegni e servizi. Ai livelli superiori, sono ubicati svariati locali molto ampi e quasi tutti direttamente collegati.
- Il Conservatorio “Nicola Sala” di Benevento possiede, al suo interno, lo Studio di Registrazione “Mike Mosiello”, situato al terzo piano dell’Istituto, che permette agli studenti di poter usufruire di prove di registrazioni, di incisioni, mettendoli già in stretto contatto con le specifiche problematiche connesse a questo tipo di performance (Relazione programmatica, p. 10).
- Il Conservatorio “Nicola Sala” di Benevento sarà inoltre arricchito di un nuovo spazio per la ricerca e la sperimentazione: la sala di produzione, video dove gli studenti potranno sperimentare attività di post-produzione di diverse tipologie di video: editing di backstage, videoclip musicali, fiction, cortometraggi, documentari, format TV, regie in diretta con post produzione multicamera, compositing (Relazione programmatica, p. 10).

Aree di miglioramento:

- Ipotizzare una maggiore organicità nel proporre al pubblico e al territorio la produzione artistica del Conservatorio-ad es. immaginare un “cartellone del Conservatorio di Benevento”, progettato e sviluppato magari a livello di editing dagli stessi studenti.
- Far leva a tal fine sul sito e conferire più organica visibilità alla produzione artistica “sistemicamente” proposta; attualmente è invece una sorta di lista di iniziative, pur assolutamente meritorie ma prive di una “identità

istituzionale” per il modo in cui vengono proposte e divulgate.

- Assegnazione dei fondi/risorse finanziarie (es. contratto integrativo) per i progetti artistici: si suggerisce di esplicitare in appositi documenti (ad esempio, un regolamento o un protocollo ad hoc) le procedure e i criteri (ad es.: internazionalizzazione/ospiti internazionali; capacità di promozione del cultural heritage; innovazione; livello di coinvolgimento degli studenti come esecutori/pubblico) per l’assegnazione dei fondi per i progetti artistici.
- Predisporre e pubblicare sul sito web un elenco delle convenzioni esterne e degli accordi di partenariato/cooperazione che esplicitino obiettivi specifici di produzione artistica attivi nell’a.a. di riferimento.
- Predisporre e fornire una relazione consuntiva annuale circa i risultati economici e socio-istituzionali (ad es.: avvio di nuove partnership internazionali) della produzione artistica, consultabile nel sito web del Conservatorio, che renda conto (ad esempio, tramite appositi indicatori) del gradimento del pubblico intervenuto (si potrebbe ipotizzare la distribuzione tra la comunità degli studenti di schede di valutazione al fine di un monitoraggio e un miglioramento costante delle proposte di anno in anno selezionate).

S7.5 PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO

L’Istituzione dispone di una composizione della dotazione personale docente e tecnico-amministrativo coerente con la propria offerta formativa e la numerosità degli studenti.

S7.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

L’autovalutazione dichiara l’esistenza di un buon equilibrio funzionale tra l’area didattica e l’area amministrativa.

Il personale attualmente in servizio, infatti, è articolato in due macroaree, ciascuna con una propria autonomia gerarchica: quella della didattica con 119 docenti e quella amministrativa con 36 dipendenti.

Il personale Tecnico Amministrativo è costituito da 2 unità EPT.I.: Direttore amministrativo e Direttore di Ragioneria, n. 14 assistenti, n. 19 coadiutori e n. 1 tecnico della sala di registrazione. Gli uffici amministrativi garantiscono la piena funzionalità del Conservatorio, assicurando tempestività e correttezza negli adempimenti e degli obblighi imposti dalla normativa vigente rispondendo alle esigenze della didattica, della produzione artistica e della ricerca. Nel PIAO si segnala la necessità di incrementare la numerosità del personale amministrativo per far fronte all’aumento delle funzioni necessarie al buon funzionamento dell’istituzione. In verità, l’organico esistente appare più che sufficiente alle necessità dell’Istituzione, anche in vista di un eventuale ulteriore incremento dell’offerta formativa e delle attività di ricerca e produzione artistica.

Punti di forza:

Pianta organica adeguata alle necessità del Conservatorio.

Aree di miglioramento:

- Promozione di incontri di formazione per evitare che il PIAO si limiti ad un semplice atto burocratico.
- Maggior coinvolgimento degli uffici amministrativi nelle diverse fasi di monitoraggio delle azioni prodotte dall’Istituzione.
- Pianificazione triennale degli obiettivi di formazione da conseguire.

S7.6 SVILUPPO DELLE COMPETENZE DEL PERSONALE

L'Istituzione assicura che il personale (amministrativo e di supporto) abbia l'opportunità di sviluppare le proprie competenze.

S7.6 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Nel documento di autovalutazione il Conservatorio dichiara di voler coinvolgere il personale in percorsi di inserimento riguardanti pacchetti di formazione per area professionale. Dichiara anche di voler acquisire abbonamenti personalizzati a tutto il personale, docenti compresi. Tali azioni vengono declinate al futuro (si prevede di..., si dedicheranno abbonamenti...), senza alcun riferimento alle attività già programmate e/o realizzate. Da altri documenti, è stato possibile verificare come in realtà alcune iniziative di aggiornamento del personale, soprattutto amministrativo, sono già state realizzate attraverso la partecipazione a seminari di formazione (Funzione e Nozioni di Procedimento Amministrativo nell'ambito della Contrattualistica Pubblica; il Piano Integrato di Attività ed organizzazione (PIAO) per le pubbliche amministrazioni; la procedura d'appalto negli affidamenti "Sotto Soglia" di Lavori e Servizi; ecc.).

Punti di forza:

Concreta attenzione alle necessità di formazione e aggiornamento continuo del personale

Aree di miglioramento:

- Programmazione delle attività di formazione e aggiornamento secondo logiche finalizzate al miglioramento continuo e alla Assicurazione della Qualità.
- Promozione della consapevolezza del personale docente e amministrativo sull'evoluzione della normativa e sulle sue implicazioni.
- Maggiore attenzione alla formazione e aggiornamento del personale docente.

RISORSE STRUTTURALI

S7.7 RISORSE STRUTTURALI E SERVIZI

L'Istituzione dispone di adeguate risorse strutturali (edilizie e strumentali) e di adeguati servizi di supporto agli studenti per la didattica, la produzione artistica/scientifica e la ricerca (es. aule, laboratori, biblioteche, spazi per lo studio autonomo degli studenti e per le attività delle rappresentanze studentesche, ausili didattici, infrastrutture IT, dotazioni tecniche, software professionali).

S7.7 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio di Benevento è ubicato nello storico Palazzo De Simone, costruito da Filippo Raguzzini nella seconda decade del XVIII secolo, nell'ambito della ricostruzione della città voluta dall'arcivescovo Vincenzo Maria Orsini, all'indomani del terremoto del 1702. L'edificio, parzialmente restaurato negli anni '80 del secolo scorso e destinato ad essere la sede del Conservatorio, come risulta da una Convenzione di comodato per 99 anni, stipulata il 20 dicembre 1980, fra Comune di Benevento e Ministero della Pubblica Istruzione, è stato in gran parte venduto dal Comune, agli inizi di questo secolo, all'Università degli Studi del Sannio che ne occupa una delle due ali.

Di conseguenza, le aule destinate alle attività del Conservatorio sono relativamente limitate rispetto all'attuale varietà e complessità dell'offerta didattica, così che si è reso necessario poter disporre di ulteriori spazi messi a

disposizione dal Comune di Benevento.

Nella sede centrale, al primo piano sono allocati gli uffici amministrativi, le segreterie, la sala professori, la biblioteca, la Direzione e spazi destinati agli organi istituzionali. Al piano inferiore è invece allocata La Sala dell'organo, intitolata all'Arcivescovo Benedetto Bonazzi, artefice della riscoperta dei codici beneventani, utilizzata in particolare durante le sedute di laurea, masterclass, seminari ect. Al secondo piano è sistemato lo studio di registrazione intitolato al musicista jazz italoamericano Mike Mosiello, vanto del Conservatorio, con una discreta dotazione strumentale e una eccellente insonorizzazione.

Il resto degli spazi è destinato ad aule didattiche. Al piano inferiore, infine, vi è uno spazio riservato agli studenti, che possono trattenersi tra una lezione e l'altra, dotato anche di distributori di bevande.

Le aule per lo svolgimento delle lezioni vengono attribuite per strumento e materie. Si sono individuate le aule con pianoforti a coda per le materie pianistiche, quelle con banchi e dispositivi audio/video per le materie di gruppo o di composizione etc., e le aule con strumenti specifici (arpa, organo, contrabbasso, percussioni etc.).

Come già segnalato, la penuria di aule, non permette di disporre di aule studio per lo studio individuale e per le esercitazioni di gruppo, rappresentando questa una delle maggiori criticità della struttura.

Di recentissima acquisizione (in comodato per nove anni) è l'ex complesso conventuale S. Vittorino, uno dei quattro maggiori monasteri di fondazione longobarda della città di Benevento. La struttura, recentemente ristrutturata, è dotata di un piccolo teatro (circa 200 posti) dove poter ospitare lo svolgimento delle tesi, dei concerti e delle masterclass. Gli altri spazi a disposizione sono utilizzati per lo svolgimento di lezioni di gruppo, incluse le prove orchestrali.

La biblioteca, intitolata al filosofo, critico musicale, bibliotecario Alfredo Parente, ha una consistenza di circa 5.000 unità catalografiche con 2968 volumi, cd, spartiti ed altro materiale musicologico. È aperta a tutti gli studenti e ai docenti del Conservatorio, quale necessario supporto alle attività didattiche e di ricerca proprie dell'Istituzione. Al momento non dispone di personale adibito ai servizi di biblioteca (si sta provvedendo ad una selezione pubblica per individuare un assistente amministrativo preposto) così che la fruizione risulta fortemente limitata. Il patrimonio è conservato in pregiate librerie di legno con ante in vetro. La biblioteca attualmente non è inserita in SBN e non dispone dei servizi interbibliotecari.

Punti di forza:

Edifici di prestigio e con dotazioni di particolare rilievo (teatro, organo, sala registrazione).

Aree di miglioramento:

- Come già segnalato, atteso che la disponibilità di aule studio rappresenta una delle maggiori criticità dell'Istituto, si raccomanda di verificare la fattibilità di estendere l'apertura del Conservatorio anche al sabato, limitandone la frequenza alle sole necessità di studio.
- La biblioteca è oggi uno degli strumenti centrali per la piena funzionalità di una Istituzione di formazione superiore, soprattutto nella prospettiva di attività di ricerca. Si registra la volontà di dotarsi di una unità amministrativa da destinare in via esclusiva alla sua gestione, di acquisire uno specifico software gestionale, di voler arricchire il proprio patrimonio bibliografico e audiovisivo. Si raccomanda altresì di procedere all'aggiornamento della catalogazione dell'intero patrimonio secondo le direttive ICCU, aderendo alla rete SBN. Indispensabile, inoltre, sarà fornire la biblioteca di postazioni multimediali collegate alla rete internet per l'accesso ai database di ricerca e dotarsi dei principali strumenti bibliografici online attraverso la sottoscrizione dei relativi abbonamenti.
- È fortemente raccomandato che venga consentito agli studenti il libero accesso alla rete wi-fi, anche attraverso specifiche e limitate postazioni. Si raccomanda il collegamento alla banda ultralarga e, se possibile, l'adesione alla rete GARR, considerato che la Campania era una delle quattro regioni a cui era destinato sin dalla sua attivazione il progetto GARR-X Progress (2013-2016).

S7.8 IDONEITÀ E ACCESSIBILITÀ DELLE RISORSE

L'Istituzione assicura che tutte le risorse siano idonee allo scopo e accessibili e che gli studenti siano informati dei servizi a loro disposizione.

S7.8 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La Segreteria didattica supporta lo studente fornendogli tutte le informazioni relative all'attività didattica (piani di studio, passaggi di corso di studi, ecc).

Il sito istituzionale è, inoltre, il canale principale di comunicazione con gli studenti. Al suo interno, infatti, già nella home page sono pubblicati gli avvisi principali con tutte le indicazioni per l'ammissione, la valutazione e la gestione degli esami. Per agevolare la ricerca delle informazioni da parte degli studenti, c'è una sezione del sito "area studenti", completamente dedicata a fornire le diverse indicazioni, dall'offerta formativa ai risultati degli esami. Come segnalato anche dal NdV, tali informazioni non sono sempre di facile reperibilità. Si confida sulla annunciata revisione del sito web per una più agevole consultazione.

Punti di forza:

- La Segreteria didattica è attivamente impegnata nel fornire le necessarie informazioni agli studenti.
- Il sito web contiene un'area loro dedicata con sufficienti informazioni.

Aree di miglioramento:

Rinnovo (già previsto) del sito e della sua fruibilità come veicolo principale di informazioni agli studenti.

SERVIZI

S7.9 SERVIZIO DI SEGRETERIA STUDENTI

L'Istituzione garantisce la disponibilità di un servizio di segreteria studenti e di idonee fasce orarie di apertura al pubblico (con sportelli fisici o digitali di comunicazione).

S7.9 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio garantisce un servizio di supporto e fornisce allo studente tutte le informazioni relative all'attività didattica (orari delle lezioni, piani di studio, passaggi di corso di studi, ecc.) tramite gli uffici della Segreteria didattica aperti al pubblico dal lunedì al giovedì in fasce orarie tali da garantire il servizio anche nelle ore pomeridiane (generalmente due ore di apertura al pubblico al mattino e due ore di ricevimento telefonico al pomeriggio o viceversa). Tali informazioni sono facilmente reperibili già nella home page tra le news del sito istituzionale.

Punti di forza:

E-mail e contatti telefonici sono facilmente reperibili dal sito.

Aree di miglioramento:

- Valutare la possibilità di istituire uno sportello digitale di comunicazione istantanea, sia per le informazioni che per i reclami (anche un BOT o un file con FAQ);

- Considerato, come già evidenziato, il ruolo centrale tra i servizi essenziali del sito istituzionale, oggi abbastanza datato e di difficile utilizzazione, si auspica che il Conservatorio proceda in tempi brevi alla sua ristrutturazione e potenziamento.

S7.10 SERVIZI DI ORIENTAMENTO, TUTORATO E PLACEMENT

L'Istituzione garantisce la disponibilità per gli studenti di servizi generali, di orientamento, di tutorato, di counseling e di *placement*.

S7.10 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio dichiara di promuovere attività di orientamento alla scelta accademica sia attraverso informazioni fornite dalla Segreteria didattica e dal personale docente individuato dal Direttore, sia con la collaborazione di studenti destinatari di contratti di collaborazione part time, i cosiddetti "Assistenti Orientamento".

Come si rileva dalla relazione del N.d.V., "tra gli interventi di orientamento e tutoring, tra i contratti di collaborazione per attività di collaborazione a tempo parziale degli studenti è stato inserito un profilo di assistente INFO OFFICE, funzionante da sportello per l'accoglienza e la comunicazione; ciò allo scopo di facilitare in generale tutti gli studenti ed in particolare le matricole, gli studenti internazionali, gli studenti lavoratori, i fuori sede al fine di accelerare la risoluzione di eventuali problematiche e nel contempo offrire possibilità di esperienza pratica, retribuita, agli studenti incaricati. L'attività è stata svolta sotto la guida del docente referente, sia in presenza con sportello fisico nell'antisala della Segreteria didattica che a distanza via email, ed è stata pubblicizzata sul sito e pagina Facebook del Conservatorio e tramite locandina fisica divulgata in sede, negli orari mattutini e pomeridiani per quattro giorni a settimana, fino al 31 ottobre 2022".

Punti di forza:

Non si evincono particolari punti di forza.

Aree di miglioramento:

Si suggerisce di inserire sul sito del Conservatorio una sezione dedicata alle info relative agli sportelli di tutoraggio e degli orari dello sportello psicologico.

S7.11 SERVIZI DI SUPPORTO AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ O DSA

L'Istituzione garantisce la disponibilità di servizi di supporto agli studenti con disabilità o DSA, con riferimento all'accessibilità e ai materiali didattici.

S7.11 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio tutela chiaramente gli studenti con disabilità o DSA.

Coerentemente con le linee guida DSA, al Delegato del Direttore sono attribuite le funzioni di orientamento, supporto e mediazione per studenti, docenti e famiglie. Fornisce informazioni riguardanti le agevolazioni previste dalla legge durante il percorso formativo e in sede d'esame e può collaborare con studenti e docenti nel definire le modalità più utili per lo svolgimento di verifiche ed esami. Effettua il monitoraggio delle convenzioni stipulate con centri specializzati aventi funzione di consulenza pedagogica, produzione e adattamento di specifico materiale didattico. Parallelamente, il Conservatorio organizza specifici progetti, come il recente convegno di formazione "La music@ per l'inclusione", tenutosi il 15 e 16 maggio 2023 nell'Auditorium del S. Vittorino e rivolto in particolar modo ai docenti referenti per l'inclusione delle scuole di ogni ordine e grado di Benevento e della provincia.

Punti di forza:

- Linee guida DSA.
- Presenza di un responsabile delegato dal Direttore alla gestione dei rapporti con studenti e famiglie oltre che al monitoraggio delle azioni di supporto.
- Attenzione al mondo della disabilità e all'inclusione, con progetti specifici.

Aree di miglioramento:

Rispetto a tale punto d'attenzione il Conservatorio non presenta la necessità di avviare azioni di miglioramento. Si auspica, quindi, che l'Istituzione continui ad operare in modo virtuoso, come rilevato sia attraverso i documenti forniti che attraverso le informazioni acquisite in visita.

S7.12 SERVIZI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

L'Istituzione offre servizi equi e trasparenti per il Diritto allo studio.

S7.12 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La relazione di autovalutazione limita le osservazioni sul Diritto allo Studio agli studenti con disabilità e DSA e più in generale quelli con Bisogni Educativi Speciali, cui deve essere garantita la formazione fino al più alto grado di istruzione. Per i disabili si opera nel pieno rispetto della Legge n.104 del 5 febbraio 1992, integrata e modificata dalla Legge n.17 del 28 gennaio 1999, che prevede accessibilità alle strutture, alcune particolari agevolazioni economiche e il diritto di disporre di appositi sussidi tecnici e didattici. Per i DSA invece, si opera nel rispetto della legge di riferimento-Legge n.170 dell' 8 ottobre 2010, specificatamente rivolta alla tutela degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Il successivo Decreto Ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011 e le allegate Linee guida indicano gli strumenti compensativi e le misure dispensative più utili per facilitare il percorso formativo, lo studio e gli esami. Più esaustiva, a riguardo, risulta la relazione del N.d.V.: "il Conservatorio rappresenta una varietà di interventi a favore degli studenti che riguarda: - orientamento in ingresso e accoglienza, anche con il supporto di studenti reclutati a tempo parziale coordinati da un docente responsabile; - riconoscimento di CFA a seguito dello svolgimento di qualificate attività da parte dello studente; - attività retribuite riservate agli studenti. Sono riportati 15 studenti con attività retribuite. Gli studenti sono portati a conoscenza della possibilità di richiedere borse di studio presso l'ente per il Diritto allo Studio della Regione Campania. La documentazione disponibile sul sito dell'Istituzione per gli interventi a favore degli studenti risulta frammentata e non sempre aggiornata alla normativa vigente per l'a.a. più recente".

Sul sito istituzionale, poi, è possibile per lo studente accedere (attraverso uno specifico codice e password da ritirare presso la Segreteria didattica) ad una sezione relativa al Diritto allo Studio gestito da ISIDATA e che presenta i diversi servizi offerti dal Conservatorio agli studenti.

Punti di forza:

- Particolare attenzione a BES e DSA.
- Metodologia "Braille" per studenti ipovedenti.
- Sistema informatizzato di gestione di alcuni servizi (gestione tasse, esoneri, iscrizione, scadenze, ecc.) tramite ISIDATA.

Aree di miglioramento:

- Ampliare ulteriormente la gamma di azioni per il Diritto allo studio, senza limitarsi ai bisogni educativi speciali.
- Rafforzare e rendere più strutturato il confronto con l'ADISURC per l'ampliamento dei servizi offerti agli studenti del Conservatorio (trasporti, servizio mensa, alloggi, ecc.)

S7.13 INTERNAZIONALIZZAZIONE E MOBILITÀ

L'Istituzione facilita i processi di internazionalizzazione e la mobilità di studenti, docenti e staff (in entrata e in uscita), offrendo servizi di supporto formalizzati.

S7.13 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Negli ultimi anni, l'internazionalizzazione è diventata uno degli indirizzi strategici del Conservatorio.

Già titolare della carta ECHE per il periodo 2014/2020, l'Istituto ha ottenuto la ECHE anche per il periodo 2021/2027. Dall'anno accademico 2020/2021, poi, il Conservatorio si è dotato di un ufficio internazionale, costituito da un coordinatore, da due collaboratori e da un digital officer, per la gestione digitale dell'Erasmus, secondo gli step definiti a livello europeo. Scopo dell'ufficio internazionale dovrà essere quello di rispondere e realizzare gli obiettivi dichiarati nella ECHE 2021/2027: dal potenziamento dei canali di pubblicità e informazione legati ai progetti internazionali, alla implementazione dei contatti con Istituzioni straniere (europee e non) di pari grado; dalla digitalizzazione della gestione delle mobilità, alla implementazione, attraverso una più chiara definizione dell'offerta formativa e delle opportunità di studio e di training in lingua inglese, della mobilità in entrata di studenti e docenti. Tali attività sono risultate premianti, con un incremento dei partecipanti ai programmi di mobilità Erasmus+ ed una valutazione dagli Uffici Internazionali di punti 89/100.

Durante la visita in loco è stato possibile confrontarsi con il M° Francesco D'Ovidio, coordinatore dell'Ufficio internazionale. Grazie all'attività di questa struttura organizzativa è stato possibile partecipare concretamente ai progetti Erasmus, passando dai 0 euro di finanziamento dell'Agenzia nazionale italiana INDIRE del 2015 agli attuali 15.000 euro. Attualmente le mobilità di studenti in uscita sono 5; mentre è presente un docente in entrata (dalla Germania), e due amministrativi (dalla Polonia).

Ma l'attività del Conservatorio non si limita al progetto Erasmus. Di recente, infatti, esso ha aderito all'AEC (associazione europea dei conservatori) partecipando alle relative riunioni internazionali, e sta promuovendo progetti originali (es. giovanissimi e mandolino fra Italia, Portogallo e Francia; progetto Napoli - Istanbul).

Da un punto di vista amministrativo, esiste un supporto da parte delle strutture amministrative per i contratti e i pagamenti ma ancora non è stata individuata una specifica figura di riferimento o un Ufficio Erasmus.

Punti di forza:

- Carta ECHE 2021/2027.
- Presenza di uno specifico ufficio internazionale.
- Attenzione a progetti internazionali non limitati al Progetto Erasmus+.

Aree di miglioramento:

- Potenziare le capacità di attrarre studenti dalle istituzioni straniere.
- Ampliamento del sito internet con un Course Catalogue aggiornato ed una sezione dedicata in lingua inglese, con particolare riferimento alle specificità formative del Conservatorio (dalla Canzone classica napoletana alle Nuove tecnologie). Visto il numero elevato di studenti cinesi, sarà il caso di valutare l'opportunità di fornire tali informazioni oltre che in inglese, anche in lingua cinese.
- Aggiornamento della pagina del Conservatorio sulla piattaforma University.
- Rilascio del *Diploma supplement* nella doppia lingua (italiano/inglese), peraltro già previsto dalla normativa vigente. Si suggerisce al Conservatorio di valutare l'opportunità di introdurre una versione in lingua cinese dello stesso documento.
- Stimolare gli studenti alla mobilità internazionale, ancora non sufficientemente supportata, come evidenziato dal confronto con la Consulta degli studenti, in considerazione della scarsa informazione sulle opportunità didattiche offerte dal progetto.

S7.14 COLLABORAZIONE CON ALTRE ISTITUZIONI E/O ENTI

L'Istituzione promuove iniziative di collaborazione con altre Istituzioni e/o Enti, anche internazionali, per attività di produzione artistica/scientifica, ricerca e terza missione.

S7.14 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

La descrizione delle iniziative all'interno del documento di autovalutazione si limita a quelle di terza missione. Tali iniziative mirano a coniugare l'impegno nella formazione con l'attenzione per il sociale.

Oggetto di tali attività è, in ogni caso, l'attività di produzione artistica declinata attraverso le diverse formazioni costituite all'interno del Conservatorio, dall'orchestra sinfonica, al coro, ai diversi gruppi cameristici. Tali produzioni sono proposte a supporto delle attività delle diverse Associazioni ed Enti del territorio impegnati a favore di malati, detenuti, rifugiati, bisognosi.

Oltre alle iniziative dichiarate, durante la visita in loco, è stato possibile verificare come l'attività di produzione artistica sia quantitativamente davvero significativa. Il Conservatorio si pone così come il cuore dell'attività musicale dell'intera provincia sannita, e riferimento indispensabile non solo per la formazione professionale, ma anche per la diffusione della cultura musicale sul territorio.

Punti di forza:

- Ricca e variegata offerta concertistica grazie alle diverse formazioni strumentali e vocali disponibili all'interno del Conservatorio.
- Presenza costante nelle attività culturali e sociali del territorio, sia nel capoluogo che nell'intera provincia sannita.
- Qualità e varietà dell'offerta formativa, anche originale o addirittura unica nel panorama italiano e internazionale.

Aree di miglioramento:

- Creazione di un gruppo di lavoro che promuova e monitori le iniziative, espandendole oltre i confini locali.
- Dare maggiore visibilità, sia attraverso il sito istituzionale che attraverso i canali social e i tradizionali mezzi di comunicazione, le collaborazioni con Enti esterni.
- Dare maggior rilievo alle attività di ricerca anche finalizzate alla produzione musicale, nei rapporti di collaborazione con gli Enti del territorio.

STANDARD 8- GESTIONE DELLE INFORMAZIONI

[ESG2015 1.7 Information management]

L'istituzione garantisce la raccolta, l'analisi e l'uso delle informazioni rilevanti ai fini della gestione efficace dei corsi di studio e delle altre attività formative.

S8.1 MONITORAGGIO DEL SISTEMA DI AQ

L'Istituzione dispone di un sistema efficace di monitoraggio e di raccolta dei dati per l'assicurazione interna della qualità.

S8.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Come osservato al punto S1.9 (Utilizzo dei risultati del monitoraggio dell'AQ) ed S3.1 (Politiche per il monitoraggio dei corsi), il documento di autovalutazione rinvia ancora una volta, per le azioni di valutazione e monitoraggio, al lavoro del Nucleo di Valutazione in occasione della rilevazione annuale per la "Valutazione della didattica degli studenti". Si ribadisce l'utilità di tale lavoro atteso che gli studenti, utenti finali dell'intero percorso formativo, dovrebbero rappresentare l'interlocutore privilegiato nella valutazione della qualità della didattica e della rispondenza tra gli obiettivi programmati e quelli percepiti.

Allo stato attuale, però, tale rilevazione è assolutamente irrilevante sul piano quantitativo (solo 14 questionari compilati), risultando del tutto ininfluenza sulle attività di monitoraggio del sistema AQ.

Al tempo stesso, si evidenzia come l'intera relazione del N.d.V. 2023 propone una analisi accurata delle criticità esistenti e suggerisce interventi migliorativi di sicura efficacia, in caso di accoglimento da parte degli organi di governo dell'Istituzione.

Punti di forza:

Non si segnalano particolari punti di forza.

Aree di miglioramento:

Si ribadisce quanto già dichiarato al punto S1.8 (Monitoraggio dell'efficacia dell'AQ): un concreto processo di monitoraggio dell'efficacia della AQ presuppone la definizione di figure di riferimento sia nell'ambito amministrativo che didattico, con il coinvolgimento diretto di tutte le componenti presenti nell'Istituzione. Si rinvia, perciò, alla costituzione di un Comitato per la Qualità per l'identificazione di tali figure, oltre che per la definizione dei "processi misurabili" da mettere in campo per una oggettiva valutazione delle azioni intraprese e dei loro risultati

S8.2 INDICATORI DI PROCESSO

L'Istituzione definisce indicatori di processo relativamente all'offerta formativa erogata, per orientare e indirizzare le decisioni.

S8.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Allo stato attuale, il Conservatorio offre agli studenti un servizio di tutoraggio in fase di formulazione del proprio piano di studi, curato da tre docenti incaricati dal Direttore ed affiancati da tre studenti titolari di altrettante borse di studio. Mancano strutture dedicate che si occupino specificamente dei processi di Assicurazione della Qualità e, conseguentemente, indicatori definiti che possano rendere misurabili le azioni relative all'offerta formativa erogata.

Punti di forza:

Azione di tutoraggio affidata a tre docenti e tre studenti.

Aree di miglioramento:

- Creazione di un presidio della Qualità che si faccia carico di elaborare specifici indicatori di processo relativi all'offerta formativa erogata e del loro monitoraggio.

Monitorare l'attività delle singole scuole (valutandone i trend su base almeno triennale: iscritti, ammissioni, ritirati, trasferimenti, ecc.) ed risultati conseguiti monitorando anche l'occupabilità dei diplomati a distanza di 3 e 5 anni (così come previsto dalla rilevazione diplomati Anvur).

S8.3 UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI

L'Istituzione utilizza in modo pertinente tutti i dati e le informazioni a propria disposizione, compreso il monitoraggio delle carriere degli studenti, la rilevazione delle opinioni degli studenti e le analisi effettuate dal Nucleo di Valutazione all'interno della Relazione annuale

S8.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Nel documento di autovalutazione si dichiara che il Direttore, insieme al Consiglio Accademico, nell'elaborare le proprie linee guida, fa tesoro delle diverse relazioni redatte dagli organi dell'Istituzione.

Nella realtà, la relazione del Nucleo di Valutazione cui lo stesso Conservatorio dichiara di assegnare un ruolo di monitoraggio, è oggi considerata poco più di un mero orpello burocratico.

Anche l'attività del Consulta, particolarmente attiva come è stato possibile verificare durante la visita in loco, rimane estemporanea, mancando di verbali delle riunioni e di una relazione conclusiva sulle proprie attività.

Punti di forza:

Non si rilevano particolari punti di forza.

Aree di miglioramento:

- Necessità di rendere significativa la rilevazione delle opinioni degli studenti, sia sul piano quantitativo che qualitativo.
- A tal proposito, si suggerisce di vincolare la somministrazione dei questionari alle fasi di iscrizione al nuovo anno accademico o all'esame finale, per stimolare la partecipazione degli studenti nella loro compilazione.
- Per gli studenti diplomati, inoltre, si raccomanda di incaricare un assistente amministrativo con il compito di elaborare elenchi di diplomati per singole discipline e contattarli a distanza di 1, 3 e 5 anni dal diploma per verificarne l'occupabilità, utilizzando i modelli di rilevazione proposti da Anvur.
- Si suggerisce una maggiore condivisione di questi documenti (Documenti NdV e relazioni opinioni studenti) con i diversi organi istituzionali.

S8.4 PARTECIPAZIONE DI DOCENTI E STUDENTI ALLE ATTIVITÀ DI ANALISI E MONITORAGGIO

L'Istituzione garantisce la partecipazione di rappresentanti di docenti e studenti nelle attività di analisi e monitoraggio dell'efficacia dei Corsi di studio e delle attività formative.

S8.4 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Dall'analisi del materiale documentale (confermata dalla visita in loco), non sono emersi elementi di partecipazione di docenti e studenti alle fasi di monitoraggio dell'efficacia dei Corsi di studio e delle altre attività formative. In realtà, l'intero processo di monitoraggio ancora non risulta definito, lasciando qualsiasi riflessione sulla qualità dell'offerta formativa alla occasionalità delle singole valutazioni, quasi sempre affidate alla figura del Direttore.

Punti di forza:

Non emergono particolari punti di forza.

Aree di miglioramento:

Strutturare organismi di verifica e monitoraggio dell'efficacia dei Corsi di studio, prevedendo la partecipazione attiva di docenti e studenti.

STANDARD 9- INTEGRITÀ ACCADEMICA, TRASPARENZA E PUBBLICITÀ DELLE INFORMAZIONI

[ESG2015 1.8 Public information]

[ESG2015 1.10 Cyclical external quality assurance]

L'istituzione aderisce a standard etici elevati di gestione delle attività; pubblica informazioni chiare, accurate, obiettive, aggiornate e facilmente accessibili sulle sue attività, compresi i corsi di studio.

S9.1 INFORMAZIONI AL PUBBLICO

L'istituzione fornisce informazioni sufficienti al pubblico sui propri processi per l'ammissione, la valutazione, la disciplina degli studenti e l'esame di reclami e ricorsi.

S9.1 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Le informazioni che il Conservatorio fornisce al pubblico attraverso il proprio sito istituzionale, appaiono complete ed esaustive. Nella sezione Avvisi del sito sono presenti tutte le indicazioni per l'ammissione, la valutazione e la gestione degli esami. Inoltre, è presente una specifica sezione "area studenti", particolarmente nutrita, dove gli studenti possono ricavare le necessarie informazioni relative alle procedure burocratiche, all'offerta formativa, ai risultati degli esami. Nella stessa sezione sono presenti anche la Guida dello studente, completa in ogni sua parte, ed il Regolamento per la contribuzione studentesca.

Non sono presenti, invece, informazioni sulle procedure per la presentazione e la valutazione di eventuali ricorsi o reclami, lasciati alla discrezionalità della Direzione.

Il sito, pur completo, si presenta in una veste ormai datata e poco accattivante, con informazioni non sempre ben organizzate, e meriterebbe evidentemente un profondo restyling.

Punti di forza:

- Sito istituzionale ricco di informazioni (anche se non sempre di immediata leggibilità).
- Guida dello studente completa e ben strutturata.
- Regolamenti didattici e amministrativi chiari e facilmente reperibili.

Aree di miglioramento:

- Restyling del sito istituzionale, per renderlo più accattivante e più facilmente accessibile.
- Definire procedure chiare e trasparenti per la gestione di eventuali reclami e ricorsi.
- Rendere disponibili i contenuti anche in lingua inglese e, per quanto possibile, anche in cinese (vista la nutrita presenza di studenti cinesi).

S9.2 PROPRIETÀ INTELLETTUALE, CONFLITTI DI INTERESSE E PRIVACY

L'Istituzione adotta politiche e procedure appropriate, e periodicamente revisionate, per tutelare l'integrità e la libertà accademica, la proprietà intellettuale, la privacy e per prevenire i conflitti di interesse.

S9.2 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio dichiara di attenersi scrupolosamente al dettato dell'art. 6 D.lgs. n. 33/2013, sulla gestione delle informazioni nella P.A. Tutti gli uffici sono tenuti ad un rigoroso controllo e rispetto delle norme nel trattamento dei dati personali al fine di evitare conflitti di interessi e contese.

Nulla viene detto, invece, a proposito di libertà accademica e proprietà intellettuale.

Punti di forza:

Attenzione dell'Istituzione in merito al controllo e rispetto delle norme nel trattamento dei dati personali.

Aree di miglioramento:

Il dettato costituzionale (art. 33) garantisce la libertà di insegnamento e il diritto, per le istituzioni di alta cultura, di darsi ordinamenti autonomi. Il Conservatorio, che ai sensi del DPR 132/2003 si è dotato di tale autonomia statutaria e regolamentare, deve garantire la piena autonomia della didattica e la proprietà intellettuale di chi vi opera.

S9.3 ACCURATEZZA DELLE INFORMAZIONI PER GLI STUDENTI

Le informazioni pubblicate dall'Istituzione sono complete, accurate, aggiornate, facilmente accessibili e sufficienti per consentire agli studenti e ai potenziali studenti di assumere decisioni informate.

S9.3 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Le informazioni pubblicate dal Conservatorio e dirette agli studenti sia già iscritti o che intendano intraprendere il percorso accademico, sono raccolte in un'apposita sezione del sito istituzionale denominata "Area studenti".

Particolarmente efficace risulta il Piano dell'offerta formativa, nel quale vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, la progettazione curricolare ed extracurricolare, l'organizzazione della didattica, in modo che lo studente abbia un quadro generale del percorso che intende intraprendere.

Punti di forza:

Piano dell'offerta formativa chiaro e completo.

Aree di miglioramento:

Si raccomanda la pubblicazione delle informazioni citate anche in lingua inglese ed eventualmente anche in cinese.

S9.4 COERENZA DELLE INFORMAZIONI

Tutte le informazioni, comunque veicolate, che rappresentano ufficialmente l'Istituzione sono coerenti con le autorizzazioni ministeriali e il quadro nazionale dei titoli e rappresentano accuratamente le condizioni e le opportunità disponibili presso l'Istituzione.

S9.41 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio ribadisce la sua natura statale e, di conseguenza, l'impossibilità a muoversi se non all'interno del quadro normativo ministeriale. Allo stesso modo, tutte le informazioni relative alla sua organizzazione, all'offerta formativa, alla sua gestione, sono coerenti con le norme dello Stato e le leggi vigenti.

Punti di forza:

Natura statale dell'Istituzione.

Aree di miglioramento:

Si raccomanda di verificare la piena coerenza delle informazioni fornite sulle diverse piattaforme (sito istituzionale, University, social, ecc.).

S9.5 COMUNICAZIONE ESTERNA

L'Istituzione comunica e pubblicizza all'esterno i risultati dell'attività di produzione artistica/scientifica e di ricerca sviluppata al proprio interno.

S9.5 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Il Conservatorio di Benevento ha orientato la sua intera attività sulla produzione artistica, come naturale finalizzazione della didattica accademica. Conseguentemente, con la inevitabile parentesi legata al periodo della pandemia da Covid, si è sempre distinto per la gran quantità di eventi tenuti nell'arco dell'anno. I concerti, inseriti in cartelloni promossi dalla stessa istituzione o da altri Enti del territorio, hanno sempre avuto una buona copertura sulla stampa locale e nazionale.

Nulla è citato, invece, per l'attività di ricerca.

Punti di forza:

Quantità e qualità della produzione artistica.

Aree di miglioramento:

- Costituzione di un Ufficio stampa interno per offrire la giusta risonanza alle iniziative proposte anche su tutte le possibili piattaforme.
- Aggiornamento del sito con la pubblicazione delle informazioni relative alle attività di produzione in una specifica sezione. Si raccomanda di organizzare le informazioni in modo chiaro e ordinato (completezza delle informazioni, data, luogo, organico, programma), secondo un preciso criterio cronologico.
- Si suggerisce di dare maggiore visibilità anche alle attività di perfezionamento e masterclass, pubblicizzando le relative iniziative con congruo anticipo per consentire adeguata partecipazione ed efficacia.

S9.6 MONITORAGGIO DELLE INFORMAZIONI

L'Istituzione dispone di un sistema efficace per il monitoraggio della completezza, accuratezza, accessibilità e aggiornamento delle informazioni cartacee e di quelle pubblicati sul sito dell'Istituzione, all'interno del quale sono definite in modo chiaro le responsabilità interne.

S9.6 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Allo stato attuale, non si rileva la presenza di un sistema strutturato per il monitoraggio delle informazioni.

Punti di forza:

Non emergono particolari punti di forza.

Aree di miglioramento:

- Si auspica che il Conservatorio provveda in tempi brevi alla costituzione di un sistema di monitoraggio delle informazioni prodotte, con l'individuazione di figure di riferimento che assumano la responsabilità rispetto ai contenuti, la coerenza, l'accuratezza, la completezza e l'accessibilità.
- Si auspica, inoltre, che il Conservatorio proceda in tempi brevi anche all'implementazione di tale sistema

S9.7 CONTRASTO ALLA FRODE NELL'EDUCAZIONE

L'Istituzione agisce in linea con i principi espressi dalla Raccomandazione CM/Rec (2022)18 del Consiglio d'Europa sul contrasto alla frode nell'educazione.

S9.7 VALUTAZIONE FINALE DELLA CEV-AFAM

Osservazioni generali

Nella relazione di autovalutazione, il Conservatorio dichiara di operare per contrastare le frodi nell'istruzione, per promuovere e sostenere l'etica, la trasparenza e l'integrità nell'istruzione e per garantire il diritto all'istruzione a tutti gli studenti. In particolare, si fa riferimento alle norme previste dal D.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e a come le informazioni siano organizzate nella sezione Amministrazione trasparente sul sito web istituzionale. Nulla è detto, invece, specificamente sulle frodi nell'educazione, così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio dei Ministri Europei CM/Rec(2022)18. In particolare, considerando la frode educativa come un comportamento o un'azione che si verifica nel campo dell'istruzione finalizzata a ingannare e ottenere un ingiusto vantaggio, vanno attenzionate azioni che mirino a produrre falsi riconoscimenti (di crediti e/o esami), diplomi o titoli di varia natura, produzioni di lavori al posto dello studente iscritto, uso illegale o irregolare di documenti. Particolare attenzione va poi posta alle attività di plagio e di documenti contraffatti come nella elaborazione delle tesi finali.

Punti di forza:

Non si evidenziano punti di forza.

Aree di miglioramento:

Adottare linee guida per garantire la correttezza di tutte le attività formative, in particolare quelle suscettibili di costituire frodi e furti della proprietà intellettuale, in linea con la Raccomandazione del Consiglio dei Ministri Europei 13 luglio CM/Rec(2022)18.